



Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino

Servizio 6 Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione scolastica - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"

P.O. 6.3 Urbanistica - VAS - Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"
Ufficio 6.3.2 Attività estrattive

ASSEGNAZIONE DEI QUANTITATIVI DI MATERIALE RESIDUI DALL'ATTUALE P.P.A.E. (Programma Provinciale Attività Estrattive)

OGGETTO

Relazione

Gruppo di lavoro

Dirigente Servizio 6
Arch. Maurizio Bartoli

RUP - Elaborazione, redazione e revisione della prestazione del professionista esterno
Ing. Stefano Marescalchi - Capo ufficio 6.3.2 "Attività estrattive"

Elaborazione, redazione documenti grafici e cartografici
Arch. Simone Ridolfi - Istruttore area tecnica ufficio 6.3.1 "Urbanistica - VAS"

CONSULENZA ESTERNA

Ing. Luca De Angelis - TECMIN Studio di Ingegneria

Elaborazione
20 Gennaio 2021

Aggiornamento
.....

Fonte

Indice:

1. Premessa.

- 1.1 Il Programma Provinciale Attività Estrattive (PPAE) della Provincia di Pesaro e Urbino vigente.*
- 1.2 L'assegnazione dei volumi del PPAE e il riepilogo sullo stato di attuazione del PPAE e delle volumetrie non assegnate.*
- 1.3 Analisi sullo stato di fatto complessivo delle attività estrattive della provincia di Pesaro Urbino dal 2006 al 2019.*
- 1.4 Analisi sullo stato delle attività estrattive della provincia di Pesaro Urbino relative ai poli individuati dal PPAE della Provincia di Pesaro Urbino dal 2006 al 2019.*

2. Criteri di partecipazione ed ammissibilità per i poli estrattivi del vigente P.P.A.E.

- 2.1 Titolarità Autorizzativa*
- 2.2 Conformità di coltivazione della cava*
- 2.3 Regolarità pagamento oneri art. 17 L.R 71/1997*
- 2.4 Disponibilità dei terreni.*

3. Criteri di assegnazione adottati per la ripartizione dei volumi residui suddivisi in base alla tipologia di materiale.

4. Criteri di assegnazione adottati per la ripartizione dei volumi per tipologia di materiale tra le ditte che ne faranno richiesta.

- 4.1 Definizione di assegnazione dei volumi.*

5. Documentazione richiesta nella “manifestazione di interesse relativa alla riassegnazione dei volumi dei poli estrattivi già individuati all’interno del PPAE”.

Allegati:

Tavola 1: “Planimetria della Provincia di Pesaro e Urbino con l’individuazione di tutti i poli estrattivi individuati dal P.P.A.E. nel 2003”.

Tavola 2: “Planimetria della Provincia di Pesaro e Urbino con l’indicazione dei poli estrattivi in esercizio”.

1. Premessa.

La presente relazione è finalizzata all'analisi e alla definizione di una metodologia ed analisi per procedere all'assegnazione dei quantitativi di materiale residui dall'attuale P.P.A.E. della provincia di Pesaro Urbino e precisamente a:

- stabilire un criterio di assegnazione delle varie tipologie di materiali (calcarei, gesso, sabbia e ghiaia, pietra ornamentale) già individuati dall'attuale P.P.A.E., sulla base delle necessità del fabbisogno del territorio provinciale;
- individuare eventuali particolari necessità delle varie aree geografiche, che possano influire sul prelievo e la distribuzione dei materiali, interfacciandosi eventualmente con i Comuni, allo scopo di favorire il prelievo dei materiali nelle aree che manifestano maggiori necessità e limitare, quando possibile, lo spostamento dei materiali all'interno della provincia;
- stabilire i criteri di assegnazione di ogni tipologia di materiale, fra le ditte che faranno richiesta (% di sfruttamento degli attuali siti estrattivi, manodopera e indotto impiegati, fabbisogno di inerti della zona in modo da limitare gli spostamenti di materiale, presenza di impianto di lavorazione);
- definire la stesura dell'avviso pubblico della manifestazione d'interesse per l'assegnazione dei quantitativi dei materiali individuati;

Le azioni si sviluppano nello svolgimento delle seguenti fasi di analisi e stesura degli elaborati conseguenti:

A) fase di **analisi** relative a:

- stabilire un criterio di assegnazione delle varie tipologie di materiali già individuati dall'attuale P.P.A.E, sulla base delle necessità della Provincia di Pesaro e Urbino;
- stabilire i criteri di assegnazione di ogni tipologia di materiale, fra le ditte che faranno richiesta;

B) fase di **progetto** relative a:

- stesura dell'avviso pubblico;

C) fase di raccolta ed **esame dei progetti** pervenuti:

- esame dei progetti pervenuti e individuazione di quelli che rispettano i requisiti del bando, con assegnazione dei quantitativi di materiali da estrarre alle ditte corrispondenti.

1.1 Il Programma Provinciale Attività Estrattive (PPAE) della Provincia di Pesaro e Urbino vigente.

Il Programma Provinciale Attività Estrattive (PPAE) della Provincia di Pesaro e Urbino è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 109 del 20/10/2003.

Con Delibera C.P. n. 20 del 22/03/2004 è stato approvato il Programma Esecutivo Attività Estrattive (PEAE) con il quale sono stati indicati tutti i bacini estrattivi per le varie tipologie di materiali, con le previsioni anche della realizzazione delle cave di prestito.

Con Delibera C.P. n. 80 del 28/09/2007 la Provincia di PU ha approvato la 1^a Variante Parziale al PPAE e successivamente a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 30/2009, che ha permesso l'individuazione di nuovi poli estrattivi per l'estrazione dei "calcari di qualità" in deroga ad alcuni divieti dell'art. 6 della L.R. n. 71/1997, ha approvato la "Variante Generale al PPAE" con Delibera C.P. n. 89 del 27/09/2010.

I primi anni di attuazione del PPAE hanno evidenziato la problematica di reperimento di materiali inerti calcarei (calcari massicci, maiolica, corniola, ecc.), dovuta essenzialmente dalla presenza nelle zone dei relativi giacimenti, dei vincoli e divieti imposti dalla L.R. 71/1997, dal PPAR e dalle norme di settore.

I calcari, riconducibili ai poli estrattivi individuati inizialmente dal PPAE nei comuni di Talamello e Novafeltria (calcari della "Formazione di S. Marino"), non più ricadenti nella Provincia di Pesaro e Urbino, hanno reso necessarie l'individuazione di nuovi bacini.

Con l'emanazione della L.R. n. 30 del 2009 "Nuove norme in materia di attività estrattive e modifiche ed integrazioni alla legge regionale 1° dicembre 1997, n. 71", si è proceduto all'individuazione di poli estrattivi per l'estrazione di "calcari di qualità", localizzati anche in deroga ad alcuni divieti dell'art. 6 della L.R. n. 71/1997.

Tra le modifiche in essa introdotte, in particolare troviamo la possibilità di prevedere poli estrattivi in quei siti già compromessi da precedenti rilevanti attività estrattive.

A questo va aggiunta l'emanazione della L.R. n. 7 del 16 luglio 2007, che ha portato all'esclusione dai livelli produttivi dei quantitativi che il PRAE e i PPAE avevano assegnato alle argille e agli aggregati argillosi e sabbiosi esentando di fatto l'estrazione e produzione di tale tipologia di materiale dai quantitativi previsti nel PRAE, ma che poi ha visto negli anni una continua ed incessante crisi del settore rendendo la produzione di tale materiale praticamente inesistente sul territorio provinciale e regionale.

Riassumendo quanto brevemente sopra richiamato, nella provincia di Pesaro si sono verificate:

- il distacco nel 2009 dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, S. Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Provincia di Rimini, facendo venir meno dal PPAE tre poli estrattivi, di cui due per l'estrazione di Calcari della Formazione di San Marino, (SMN002 in loc. Case Monti di Talamello e SMN003 in loc. Monte Ceti di Novafeltria) e uno per l'estrazione di Gesso (G005 in loc. Secchiano – La Pieve di Novafeltria);
- l'esclusione, ma principalmente la scomparsa dei quantitativi produttivi previsti per le argille dovuti alla forte crisi del mercato;
- l'emanazione della Variante Generale del PPAE e del PEAE approvata il 27/09/2010, con il recepimento delle disposizioni normative della L.R. n. 30/2009, che ha inserito tre siti di cave di materiali di "difficile reperibilità".

1.2 L'assegnazione dei volumi del PPAE e il riepilogo sullo stato di attuazione del PPAE e delle volumetrie non assegnate.

Il PPAE, (Programma Provinciale delle Attività Estrattive) approvato con delibere del C.P. n. 109 del 20/10/2003 e n. 20 del 22/03/2004, in conformità a quanto definito dal PRAE (Piano Regionale delle Attività Estrattive), autorizzava l'estrazione annuale massima di 1.779.000 m³ utili in banco di materiali di cava, che rapportati ad una programmazione decennale ammontano a 17.779.000 m³.

Durante le fasi di redazione del PPA, i quantitativi previsti dal PRAE, sono stati in parte rimodulati tra le varie tipologie di materiali nel rispetto comunque del valore massimo assegnato dal PRAE alla Provincia di Pesaro e Urbino.

A distanza di dieci anni dalla variante generale del PPAE, si riassume brevemente lo stato di attuazione del PPAE e le varianti correttive che sono intercorse, riprendendo quanto richiamato nell'ultima relazione Tecnica Generale del PPAE .

... Omissis ...

“Nel mese di febbraio 2005, è stato pubblicato il 1°avviso pubblico per la presentazione di progetti di attività estrattiva per le tipologie di materiale di cava relativi dei conglomerati, calcari, materiale detritico e materiali di prevalente uso ornamentale (pietra da taglio). Sono stati presentati, all'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, n° 15 progetti

corrispondenti ad una domanda complessiva di materiale utile da estrarre pari a 5.230.471 m³ a fronte di un quantitativo massimo di 6.748.000 m³.

L'analisi seguita all'istruttoria tecnica dei progetti ha assegnato un volume pari a 2.359.664 m³ estraibile nei 10 anni di efficacia del PPAE.

Nello specifico sono emerse problematiche per i materiali della classe a5 – “conglomerati”, dove, a fronte di una richiesta iniziale di 837.128 m³ il quantitativo assegnato, per problematiche progettuali e procedurali emerse in fase istruttoria è risultato pari a zero.

A questo si è aggiunto il materiale relativo alla pietra da taglio dove è risultato assegnato un quantitativo pari ad appena 31.993 m³.

Successivamente è stato emanato il 2° avviso pubblico nel settembre 2006 per la presentazione di progetti relativi a sabbie e ghiaie, argille, aggregati argillosi e sabbiosi, arenarie e gesso. Sono pervenuti n. 23 progetti corrispondenti ad una richiesta complessiva di materiale utile da estrarre di 8.978.480 m³ a fronte di un massimo quantitativo di materiale di 9.576.000 m³, con uno scostamento quindi tra il quantitativo massimo estraibile definito dal PPAE e PEAE e quello richiesto di 597.520 m³.

In questo caso la maggiore discrepanza si è registrata nei quantitativi di gesso dove a fronte di un quantitativo massimo di 736.000 m³ previsto dal PPAE, sono state presentate richieste per 532.724 m³.

Per quanto riguarda le ghiaie è risultata dai progetti pervenuti una domanda di materiale utile per 5.761.061 m³ con uno scostamento di 238.939 m³ rispetto al quantitativo utile massimo estraibile previsto dal PPAE; per un polo estrattivo (polo “GH002” in Comune di Fano, in località Tombaccia) si è verificata la mancata attivazione non essendo stato presentato alcun progetto di sfruttamento.

Infine al 3° avviso pubblico emesso nel luglio 2008 per la presentazione di progetti di attività estrattiva relativi a sabbie e ghiaie e materiali di prevalente uso ornamentale (pietra da taglio), sono pervenuti n. 6 progetti (per n. 2 dei quali non è stato possibile avviare le procedure istruttorie a causa delle carenze documentali presenti nei progetti) corrispondenti ad una richiesta complessiva di materiale utile da estrarre di 191.732 m³ a fronte di un massimo quantitativo di materiale utile da estrarre nella prima fase di applicazione del PPAE di 508.007 m³, con uno scostamento quindi tra il quantitativo massimo estraibile definito dal PPAE e PEAE e quello richiesto di 316.275 m³.

A seguito dell'istruttoria tecnica dei progetti si è quindi evidenziata un'ulteriore diminuzione dei quantitativi assegnati e in corso di assegnazione che sono stati complessivamente pari a 178.027 m³.

La maggiore carenza si è registrata nei quantitativi di sabbia e ghiaia dove, a fronte di un quantitativo massimo di 350.000 m³ (previsto dal PPAE per il polo "GH002" in Comune di Fano, in località Tombaccia a cui il terzo avviso faceva riferimento), risultano assegnati a seguito delle procedure istruttorie 14.918 m³".

Durante i procedimenti istruttori, a seguito dell'esame delle domande e dei progetti di cave pervenuti dopo l'emissione dei relativi avvisi pubblici, si è determinata l'impossibilità della attivazione dei poli estrattivi per i materiali della classe a5 – "conglomerati".

In particolare per i progetti interessanti i poli estrattivi di "Conglomerati Messiniani di Pietrarubbia", in località Il Logo di Sassocorvaro e in località Lupaiolo di Lunano, i relativi procedimenti previsti si sono conclusi con pareri di improcedibilità.

I primi anni di attuazione del PPAE hanno evidenziato la problematica e la forte esigenza di reperimento in ambito provinciale di "materiali inerti di qualità", (calcari massicci, maiolica, corniola).

La L.R. 7 dicembre del 2009 n. 30, recante "Nuove norme in materia di attività estrattive e modifiche ed integrazioni alla legge regionale 71 del 1° dicembre 1997 "Norme per la disciplina delle attività estrattive", ha dato la possibilità di risolvere tale questione, permettendo l'individuazione di nuovi poli estrattivi per l'estrazione dei "calcari di qualità", che, sulla base delle previsioni contenute nella modifica di legge, potevano essere localizzati nelle cave attive alla data di approvazione del PPAE, e nei siti compromessi da precedenti rilevanti attività estrattive, anche in deroga ad alcuni divieti dell'art. 6 della L.R. n. 71/1997."

... Omissis ...

Come riportato nella "Relazione sullo stato di attuazione del PPAE", approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 460 del 22/12/2009, ai sensi di quanto già previsto dal PPAE e dal PEAE e come nella successiva tabella, i volumi utili di materiali di cava riasegnabili nella 2° fase di efficacia del PPAE, ammontavano a 1.589.760 m³.

Di seguito, si riportano estratti dalla Relazione Tecnico – Illustrativa Generale della Varinate al PPAE anno 2010 :

... Omissis ...

Volumi riassegnabili nella 2° fase di efficacia del PPAE a seguito della Variante Generale (m ³)	
Tipologia materiale (Art. 3, L.R. n. 71/1997)	Volumi estraibili nella seconda fase di efficacia del PPAE (m ³) (Tab.– Relazione Tecnico – Illustrativa Generale del P.E.A.E.)
a1 - Sabbie e ghiaie	700.000
a4/b4 - Arenarie	30.000
a5 - Conglomerati	72.000
a6- Calcari	723.760
a7 - Gesso	64.000
TOTALE	1.589.760

Oltre a tali volumi, nella determinazione dei volumi effettivamente riassegnabili nell'ambito della Variante generale del PPAE sono stati considerati i quantitativi relativi alle "argille e aggregati argillosi e sabbiosi per la produzione di laterizi", definiti dal PPAE in 2.840.000 m³ su base decennale, esclusi ai sensi della L.R. n. 7/2007, dai livelli produttivi del PPAE ed i volumi assegnati ai poli estrattivi ubicati nei comuni della Valmarecchia non ancora estratti al dicembre 2009, e quantificati sulla base dei dati forniti dalle ditte a mezzo della scheda all. "B" della L.R. n. 71/1997, in 1.320.929 m³.

Pertanto i volumi complessivi che potevano essere riassegnati nella Variante generale al PPAE e al PEAE 2010 ammontavano a 5.750.689 m³.

Volumi complessivi riassegnabili nella 2° fase di efficacia del PPAE a seguito della Variante Generale (m ³)	
Quantitativi previsti ed assegnabili nella seconda fase di efficacia del PPAE	1.589.760
Quantitativi previsti dal PPAE per le "argille per la produzione di laterizi"	2.840.000
Quantitativi previsti dal PPAE per i poli estrattivi ubicati nei comuni della Valmarecchia e non estratti al 31/12/2009	1.320.929
TOTALE	5.750.689

... Omissis ...

Con la Variante Generale del PPAE 2010, si è proceduto alla riassegnazione dei volumi disponibili, come riportato nella successiva tabella:

Schema di riassegnazione dei volumi disponibili con la Variante Generale del PPAE				
Comune	Sito di cava	Materiale (Art. 3, L.R. 71/97)	Polo Estrattivo	Volumi assegnati nella Variante generale m ³
Piobbico	Gorgo a Cerbara (sito di cava attivo alla data di approvazione del PRAE)	a6 - Calcare Massiccio	KM001	1.300.000
Frontone	Rave della Foce (sito di cava attivo alla data di approvazione del PRAE)	a6 - Maiolica	MAI004	1.300.000
Cagli	Ponte Alto (sito compromesso da precedenti rilevanti attività estrattive)	a6 – Corniola/ Calcare Massiccio	COI001	1.300.000
TOTALE				3.900.000
VOLUMI RESIDUI (da riassegnare nell'ambito di una successiva Variante al PPAE)				(5.750.689-3.900.000) = 1.850.689

L'esigenza di una nuova riassegnazione dei volumi all'interno della pianificazione provinciale nasce dunque dalla Variante Generale del PPAE 2010 dove risultavano da ridistribuire i 1.850.689 m³.

Facendo seguito alla delibera del consiglio provinciale n. 38/2018, relativi agli indirizzi per l'attivazione della variante al programma provinciale delle attività estrattive PPAE e al programma esecutivo PEAE, viene definita la necessità di procedere alla distribuzione ed assegnazione di 1.850.689 m³ da assegnare ai poli estrattivi vigenti e già individuati dal PPAE e dal PEAE, che eviti l'individuazione di nuovi poli estrattivi.

Alla delibera n. 38/2018 della Provincia di Pesaro ed Urbino, *era seguita una verifica e richiesta di informazioni con manifestazioni di interesse dell'Amministrazione provinciale ai comuni e alle attività estrattive di carattere esclusivamente ricognitivo.*

Successivamente, a seguito di rilascio di nuova volumetria autorizzata al polo estrattivo KM001 di Gorgo a Cerbara con autorizzazione del 2016 per 257.113 m³, la volumetria residua da ridistribuire all'interno dei poli estrattivi del PPAE risulta essere pari a 1.593.576 m³.

1.3 Analisi sullo stato di fatto complessivo delle attività estrattive della provincia di Pesaro Urbino dal 2006 al 2019.

Per procedere ad un razionale criterio di distribuzione dei volumi in disponibilità dell'attuale PPAE si è proceduto ad un'analisi dello stato di fatto delle attività estrattive

presenti sul territorio e ai relativi poli in esercizio, tale da avere un quadro di riferimento ben preciso sull'andamento delle attività presenti nel territorio provinciale e sulle necessità che il "mercato" degli aggregati richiede e ha richiesto in questi anni.

Nel seguito si illustra l'analisi svolta sulle attività estrattive della provincia e sui dati di escavazione nel periodo temporale che va dal 2006 al 2019 nel suo complesso, considerando tutte le cave che sono state attive, anche quelle con autorizzazione precedente al PPAE.

In particolare è stata svolta una suddivisione per ogni attività estrattiva in esercizio, con i trend di escavazione dichiarati dai titolari dell'autorizzazione e dai rispettivi Responsabili dei Lavori anno per anno, distinti per tipologia di materiale estratto con indicate :

- il comune e la località dove insiste il polo estrattivo ed il relativo codice identificativo PPAE;
- il titolare dell'autorizzazione della cava;
- la tipologia di materiale estratto;
- il regime autorizzatorio con il quale è stata attivata la cava;
- i volumi estratti anno per anno;
- il totale di materiale estratto al 2019 ed il totale di materiale autorizzato;
- il materiale residuo da estrarre.

Nella tabella 1, allegata nella pagina seguente, sono dunque riportate tutte le attività di cava che hanno operato nella provincia di Pesaro dal 2006 al 2019, comprese anche le cave autorizzate precedentemente alla pianificazione dei PPAE del 2004, del 2007 e del 2010, ed anche le cave che sono poi passate all'Emilia Romagna nel 2009.

Con la [Tabella 1](#), si ha un quadro generale dell'andamento del settore estrattivo della provincia, con l'andamento dei volumi complessivi estratti e del totale delle cave che hanno operato e di quelle che hanno poi dismesso o terminato l'attività.

E' stata poi fatta un'analisi dei *trend* di escavazione sempre nel periodo temporale dal 2006 al 2019, con indicati:

- ✓ in tabella A i volumi estratti complessivi e i materiali suddivisi per tipologia alla quale è associato il grafico raffigurante il trend dei volumi estratti;
- ✓ in tabella B il volume totale estratto di ogni specifico materiale e il volume estratto medio annuo degli ultimi 5 anni (dal 2015);
- ✓ in tabella C il numero di cave "in esercizio" (cave che hanno estratto dei volumi di materiale), alla quale è associato il grafico raffigurante il *trend* nei vari anni.

All'interno dei dati analizzati e delle tabelle estrapolate possono esserci alcuni dati discostati, in piccolissima percentuale, dall'elenco generale del catasto cave, per la mole dei dati processati, che comunque nell'insieme non cambiano le valutazioni generali.

Ne deriva un quadro dove emergono diversi aspetti e situazioni legati a:

- progetti di cava con estrazione di materiali che il "mercato" ha visto progressivamente in fortissima contrazione come quello delle argille;
- cave autorizzate e successivamente bloccate e/o sospese per situazioni di concordato e/o fallimenti;
- l'andamento dei materiali richiesti principalmente dal mercato quali i calcari pregiati, le ghiaie e le sabbie, i calcari denominati "scaglia rossa, il gesso e in percentuale ridotta (come nicchia di mercato) la pietra da taglio.

Si deve poi tenere in debita considerazione, in quanto non presenti nei dati richiamati nelle tabelle che seguono, la presenza sul mercato di aggregati provenienti dai:

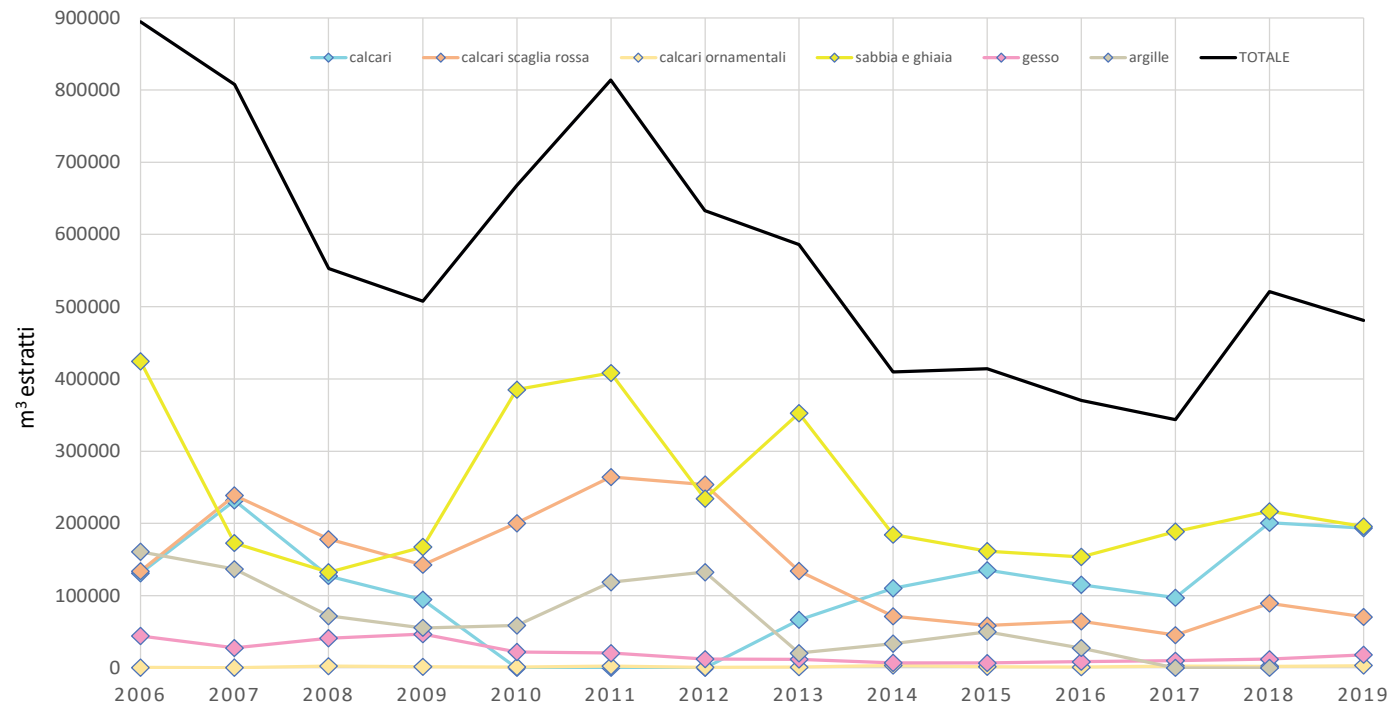
- materiali derivanti da attività quali "bonifiche agrarie", sistemazione idrauliche su alvei e corsi fluviali, messe in sicurezza di fronti franosi, che nel corso degli anni hanno avuto volumi sempre più crescenti a discapito di una razionale gestione del territorio;
- volumi di materiali (in particolare aggregati calcarei e massi da scogliera) che provengono da fuori regione.

È pertanto necessario considerare, come fabbisogno reale di aggregati, non solo quello derivante dall'attività di censimento dall'attuale catasto cave provinciale e/o regionale, di cui si deve comunque dare evidenza, ma anche tutta quella quantità di materiale non censita da queste statistiche.

PROVINCIA DI PESARO-URBINO

totale annuo m ³ /anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale estratto al 31/12/19
calcari	96.059	231.740	127.125	94.427	0	0	0	66.379	110.127	135.388	115.105	97.229	200.909	193.410	1.467.898
calcari scaglia rossa	133.917	320.408	178.082	142.661	200.292	264.144	253.641	134.134	71.473	58.528	64.449	45.363	89.423	70.562	2.027.077
calcari ornamentali	400	200	2.500	1.500	1.200	2.435	510	980	3.465	1.621	1.010	2.517	2.015	3.178	23.531
sabbia e ghiaia	424.381	172.696	72.755	167.255	385.285	407.764	234.336	352.545	184.694	161.492	153.750	188.639	216.799	195.802	3.318.193
gesso	44.231	27.509	40.960	61.926	22.016	20.411	12.058	11.843	6.893	6.827	8.488	9.966	11.955	18.233	303.316
argille	128.813	136.680	71.850	55.600	109.078	118.600	45.000	20.300	33.470	50.000	27.400	0	0	0	796.791
TOTALE ANNUALE	827.801	889.233	493.272	523.369	717.871	813.354	545.545	586.181	410.122	413.856	370.202	343.714	521.101	481.185	7.936.806

Tabella A



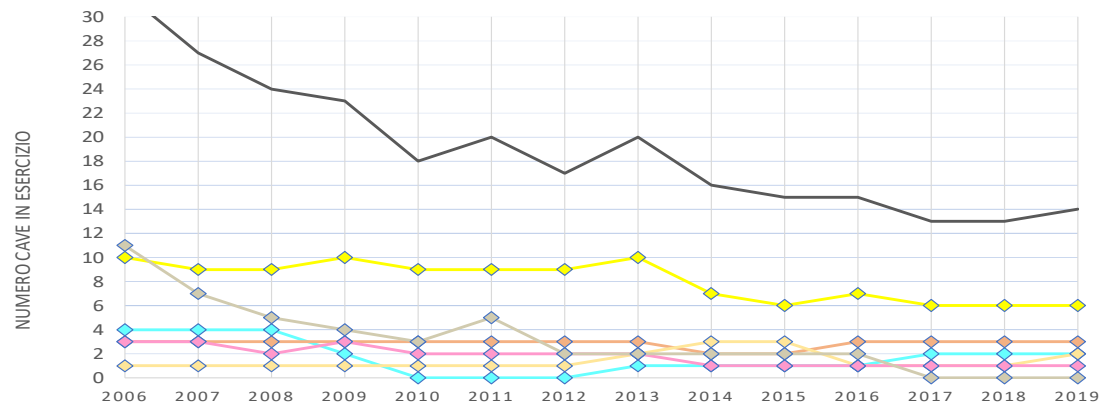
Trend volumi estratti

totale annuo m ³ /anno	2015	2016	2017	2018	2019	Totale estratto al 31/12/'19	media m ³ /anno dal 2015
calcari	135.388	115.105	97.229	200.909	193.410	1.467.898	148.408
calcari scaglia rossa	58.528	64.449	45.363	89.423	70.562	2.027.077	65.665
calcari ornamentali	1.621	1.010	2.517	2.015	3.178	23.531	2.068
sabbia e ghiaia	161.492	153.750	188.639	216.799	195.802	3.318.193	183.296
gesso	6.827	8.488	9.966	11.955	18.233	303.316	11.094
argille	50.000	27.400	0	0	0	796.791	15.480
TOTALE ANNUALE	413.856	370.202	343.714	521.101	481.185	7.936.806	426.012

Tabella B

NUMERO DI CAVE OPERANTI (CHE HANNO HANNO ESTRATTO > 1mc)														
numero di operanti nell'anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
calcari	4	4	4	2	0	0	0	1	1	1	1	2	2	2
calcari scaglia rossa	3	3	3	3	3	3	3	3	2	2	3	3	3	3
calcari ornamentali	1	1	1	1	1	1	1	2	3	3	1	1	1	2
sabbia e ghiaia	10	9	9	10	9	9	9	10	7	6	7	6	6	6
gesso	3	3	2	3	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1
argille	11	7	5	4	3	5	2	2	2	2	2	0	0	0
TOTALE ANNUALE	32	27	24	23	18	20	17	20	16	15	15	13	13	14

Tabella C



Trend cave in esercizio

1.4 Analisi sullo stato delle attività estrattive della provincia di Pesaro Urbino relative ai poli individuati dal PPAE della Provincia di Pesaro Urbino dal 2006 al 2019.

E' stata poi eseguita un'analisi mirata alle sole attività estrattive e ai relativi poli estrattivi conseguenti alla pianificazione provinciale con i PPAE e i relativi iter autorizzativi conseguenti alla presentazione dei progetti.

Un quadro generale, con identificati solo i poli estrattivi e le attività estrattive frutto della pianificazione provinciale, permette una più precisa disamina della situazione attuale e futura, sullo stato dell'arte e una più attenta valutazione per lo scopo del presente incarico.

Sono stati cartografati, in apposite tavole tecniche, i poli estrattivi pianificati dal PPAE: in *Tavola 1* sono stati evidenziati tutti i poli estrattivi definiti dal PPAE, mentre in *Tavola 2* solo i poli estrattivi in esercizio.

- ✓ *Tavola 1: "Planimetria della Provincia di Pesaro e Urbino con l'individuazione di tutti i poli estrattivi individuati dal P.P.A.E. nel 2003";*
- ✓ *Tavola 2: "Planimetria della Provincia di Pesaro e Urbino con l'indicazione dei poli estrattivi in esercizio";*

Di seguito poi viene allegata la *Tabella 2* con riportata un'analisi completa sui singoli poli estrattivi e sulla loro ubicazione nel territorio, con indicati :

- il comune e la località dove insiste il polo estrattivo ed il relativo codice identificativo PPAE;
- il titolare del titolo autorizzativo di coltivazione della cava;
- il totale di materiale estratto al 2019 ed il totale di materiale autorizzato;
- il materiale residuo da estrarre e la relativa % di materiale già estratto;
- il calcolo della media di m³ estratti per anno di estrazione
- la data di rilascio e di scadenza dell'autorizzazione della cava.

La *Tabella 2* differisce dunque dalla precedente *Tabella 1*, in quanto riporta *solo le attività estrattive dei poli identificati nel PPAE* e dall'esclusione delle cave di argilla (in quanto tutte con attività ferme da anni).

Legenda

Contorni amministrativi comunali

Cave attive

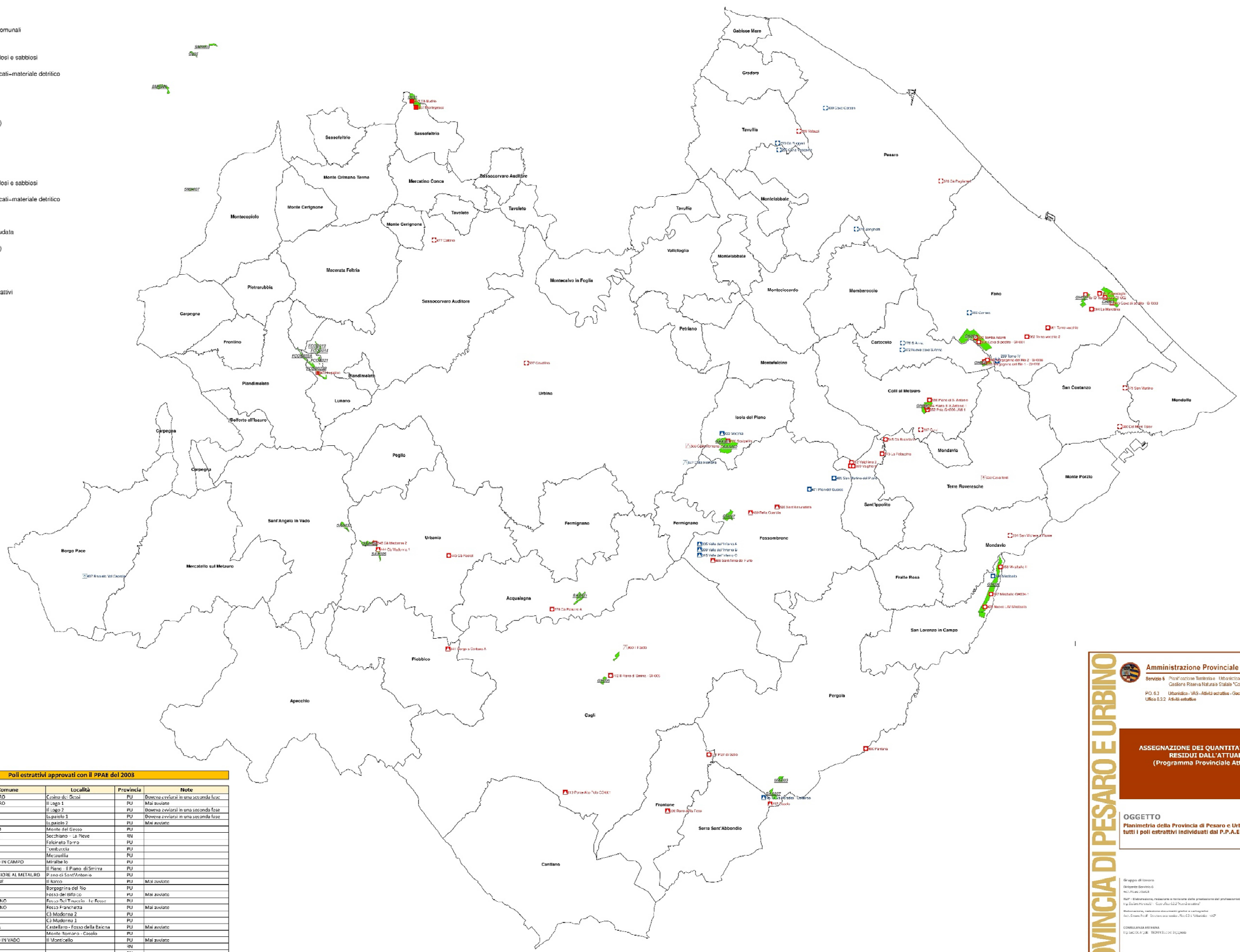
- Argille e aggregati argillosi e sabbiosi
- Calcani massicci stratificati-materiale detritico
- Gesso
- Sabbia e ghiaia
- Calcani (pietra da taglio)
- Arenaria
- Conglomerati

Cave inattive

- Argille e aggregati argillosi e sabbiosi
- Calcani massicci stratificati-materiale detritico
- Sabbia e ghiaia
- Sabbia e ghiaia - Collaudata
- Calcani (pietra da taglio)
- Arenaria

Poli estrattivi

Ubicazione dei poli estrattivi



Poli estrattivi approvati con il PPAE del 2003

Sigla Polo Estrattivo	Comune	Località	Provincia	Note
PC03013	SASSOCORVARO	Casale di Scalo	PU	Bovone avviata in una seconda fase
PC03014	SASSOCORVARO	Il Lago 1	PU	Mai avviata
PC03015	LUVIARO	Il Lago 2	PU	Bovone avviata in una seconda fase
PC03022A	LUVIARO	Il parco 1	PU	Bovone avviata in una seconda fase
PC03022B	LUVIARO	Il parco 2	PU	Mai avviata
CH001	SASSOFELTRIA	Monte del Gesso	PU	
CH003	NOVAFELTRIA	Secchiano - La Neve	FR	
CH101	FANO	Falcone Torre	PU	
CH102	FANO	Castellana	PU	
CH103	FANO	Miccasilla	PU	
CH104	SAN LORENZO IN CAMPO	Mirafallo	PU	
CH105	CASILI	Il Piano - Il Fiume di Serrina	PU	
CH106	MONTESAGGIONE AL METALIBO	Pianico San'Antonio	PU	
CH107	ROSSIGNANO	Il Burro	PU	Mai avviata
CH108	CARTOCETO	Borghetto del Rio	PU	
CH109	PIRELLA	Prato del Rio	PU	Mai avviata
CH110	ISOLA DEL PIANO	Fosso di Fossola - Le Fosse	PU	
CH111	ISOLA DEL PIANO	Fosso Fancetta	PU	Mai avviata
CH112	URBANIA	C.S. Madonna 2	PU	
CH113	URBANIA	C.S. Madonna 3	PU	
CH114	ACQUAFALCONE	Castelano - Fosso della Baccina	PU	Mai avviata
CH115	PIRELLA	Monte Romano - Casale	PU	
CH116	SANT'ANGELO IN VADO	Il Monticello	PU	Mai avviata
CH117	TA. ADRIELLO		FR	
CH118	NOVAFELTRIA		FR	
CH119	PENNABILI		FR	

Provincia di Pesaro e Urbino

Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino
 Servizio 8 - Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Urbanistica - Interventi in materia di Qualità Riforma Natura e Salute "Coda del Fiume"
 P.O. 6.3 - Urbanistica - VAS - Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale "Coda del Fiume"
 Ufficio 6.3.2 - Attività estrattive

ASSEGNAZIONE DEI QUANTITATIVI DI MATERIALE RESIDUI DALL'ATTUALE P.P.A.E. (Programma Provinciale Attività Estrattive)

OGGETTO
 Pianimetria della Provincia di Pesaro e Urbino con l'individuazione di tutti i poli estrattivi individuati dal P.P.A.E. nel 2003

<p>Gruppi di lavoro: Gruppo 1 - Urbanistica Gruppo 2 - Urbanistica Gruppo 3 - Urbanistica Gruppo 4 - Urbanistica Gruppo 5 - Urbanistica Gruppo 6 - Urbanistica Gruppo 7 - Urbanistica Gruppo 8 - Urbanistica Gruppo 9 - Urbanistica Gruppo 10 - Urbanistica Gruppo 11 - Urbanistica Gruppo 12 - Urbanistica Gruppo 13 - Urbanistica Gruppo 14 - Urbanistica Gruppo 15 - Urbanistica Gruppo 16 - Urbanistica Gruppo 17 - Urbanistica Gruppo 18 - Urbanistica Gruppo 19 - Urbanistica Gruppo 20 - Urbanistica Gruppo 21 - Urbanistica Gruppo 22 - Urbanistica Gruppo 23 - Urbanistica Gruppo 24 - Urbanistica Gruppo 25 - Urbanistica Gruppo 26 - Urbanistica Gruppo 27 - Urbanistica Gruppo 28 - Urbanistica Gruppo 29 - Urbanistica Gruppo 30 - Urbanistica Gruppo 31 - Urbanistica Gruppo 32 - Urbanistica Gruppo 33 - Urbanistica Gruppo 34 - Urbanistica Gruppo 35 - Urbanistica Gruppo 36 - Urbanistica Gruppo 37 - Urbanistica Gruppo 38 - Urbanistica Gruppo 39 - Urbanistica Gruppo 40 - Urbanistica Gruppo 41 - Urbanistica Gruppo 42 - Urbanistica Gruppo 43 - Urbanistica Gruppo 44 - Urbanistica Gruppo 45 - Urbanistica Gruppo 46 - Urbanistica Gruppo 47 - Urbanistica Gruppo 48 - Urbanistica Gruppo 49 - Urbanistica Gruppo 50 - Urbanistica Gruppo 51 - Urbanistica Gruppo 52 - Urbanistica Gruppo 53 - Urbanistica Gruppo 54 - Urbanistica Gruppo 55 - Urbanistica Gruppo 56 - Urbanistica Gruppo 57 - Urbanistica Gruppo 58 - Urbanistica Gruppo 59 - Urbanistica Gruppo 60 - Urbanistica Gruppo 61 - Urbanistica Gruppo 62 - Urbanistica Gruppo 63 - Urbanistica Gruppo 64 - Urbanistica Gruppo 65 - Urbanistica Gruppo 66 - Urbanistica Gruppo 67 - Urbanistica Gruppo 68 - Urbanistica Gruppo 69 - Urbanistica Gruppo 70 - Urbanistica Gruppo 71 - Urbanistica Gruppo 72 - Urbanistica Gruppo 73 - Urbanistica Gruppo 74 - Urbanistica Gruppo 75 - Urbanistica Gruppo 76 - Urbanistica Gruppo 77 - Urbanistica Gruppo 78 - Urbanistica Gruppo 79 - Urbanistica Gruppo 80 - Urbanistica Gruppo 81 - Urbanistica Gruppo 82 - Urbanistica Gruppo 83 - Urbanistica Gruppo 84 - Urbanistica Gruppo 85 - Urbanistica Gruppo 86 - Urbanistica Gruppo 87 - Urbanistica Gruppo 88 - Urbanistica Gruppo 89 - Urbanistica Gruppo 90 - Urbanistica Gruppo 91 - Urbanistica Gruppo 92 - Urbanistica Gruppo 93 - Urbanistica Gruppo 94 - Urbanistica Gruppo 95 - Urbanistica Gruppo 96 - Urbanistica Gruppo 97 - Urbanistica Gruppo 98 - Urbanistica Gruppo 99 - Urbanistica Gruppo 100 - Urbanistica</p>	<p>TAVOLA</p> <p>1</p> <p>Edizione: Settembre 2012</p> <p>Aggiornamento: -----</p> <p>Fonte: P.O. 6.3 - Urbanistica - VAS - Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale "Coda del Fiume" Ufficio 6.3.2 - Attività estrattive</p> <p>Scala: 1:80.000</p>
--	---

Legenda

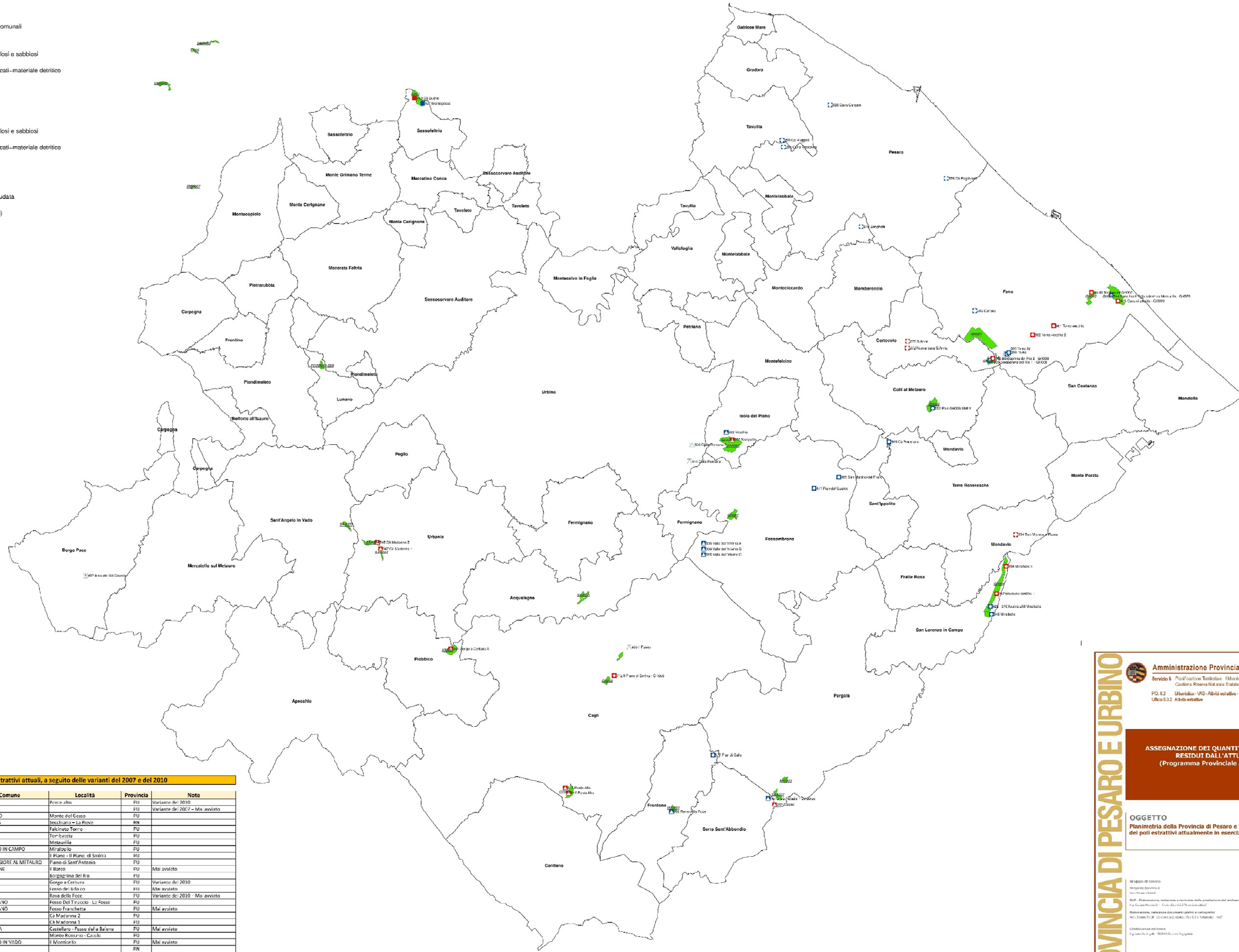
Confini amministrativi comunali

Cave attive

- Argille e aggregati argillosi e sabbiosi
- Calcari massicci stratificati - materiale detritico
- Gesso
- Sabbia e ghiaia

Cave inattive

- Argille e aggregati argillosi e sabbiosi
- Calcari massicci stratificati - materiale detritico
- Gesso
- Sabbia e ghiaia
- Sabbia e ghiaia - Collaudata
- Calcari (pietra da taglio)
- Arenaria
- Poli estrattivi



Poli estrattivi attuali, a seguito delle varianti del 2007 e del 2010

Segno Polo Estrattivo	Comune	Località	Provincia	Nota
CO001	CAGLI	Pesaro alto	PU	Varianti del 2010
CO014-278	URBINO		PU	Varianti del 2007 - Mai avviato
GG01	SASSOFELTRIO	Monte del Gesso	FU	
GG05	NOVARAFELTRIA	Bochiano - La Piana	RN	
GR02	FANO	Faldineto Terme	FU	
GR02	FANO	Ter Borate	FU	
GR03	FANO	Montanilla	FU	
GR04	SAN LORENZO IN CAMPO	Mirafiori	FU	
GR05	CAGLI	Il Piano - Il Piano di Sanza	PU	
GR06	MONTENAGGRORE AL METALIBO	Piano di Sant'Antonio	FU	
GR07	FOSSOMBRONE	Il Barro	FU	Mai avviato
GR08	CARTOCIO	Bozzanella del Rio	FU	
RM01	ROBBICO	Giorgio a Cerchia	FU	Varianti del 2010
RM011	PIELERA	Parco del Risorgimento	PU	Mai avviato
RM02	TRIVIOLE	Riva delle Fosse	FU	Varianti del 2010 - Mai avviato
SA001	SOLA DEL PIANO	Fosso Del Tronco - Lo Rosso	FU	
SA002	SOLA DEL PIANO	Fosso Franchetta	FU	Mai avviato
SA004	JERANIA	Ca Maronna 2	FU	
SA005	JERANIA	Ca Maronna 3	FU	
SA011	ACQUALIGNA	Castellano - Fosso del a Balena	FU	Mai avviato
SA017	PERCORA	Monte Romano - Caciolo	PU	
SA018	SANTA VEGHIA IN VADO	Il Montorio	PU	Mai avviato
SM002	TALAMBELLO		FN	
SM003	NOVARAFELTRIA		RN	
SM007	PERANIBILI		FN	

Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino
 Servizio 5 Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione tecnica
 Casella Postale 104 - 61012 Pesaro (PU) - Tel. 0734/241111

PO.63 Urbanistica - VAS - AB-04 relative - Ordine Regionale Urbanistica "Dati del Futuro"
 Ufficio 5.3.2 Attività estrattive

ASSEGNAZIONE DEI QUANTITATIVI DI MATERIALE RESIDUI DALL'ATTUALE P.P.A.E. (Programma Provinciale Attività Estrattive)

OGGETTO
 Pianimetria della Provincia di Pesaro e Urbino con l'indicazione dei poli estrattivi attualmente in esercizio

TAVOLA
2

Fonte
 Dati estratti dalla cartografia geologica e geomorfologica della Provincia di Pesaro e Urbino (1:50,000) e dalla cartografia geologica e geomorfologica della Provincia di Pesaro e Urbino (1:50,000)

Scala
 1:80,000

TABELLA 2 - POLI ESTRATTIVI DEL PPAE Provincia di PESARO - URBINO

(PPAE approvato con Delibere del C.P. n° 109 del 20/10/2003 e n° 20 del 22/03/2004 e Variante Generale approvata con Delibera n. 89 del 27/09/2010)

Comune	codice identificativo	Località	Esercente	materiale	tipolog. cava	regime	Id cava	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale estratto al 31/12/'10	Totale autorizzato	Residuo
Piobbico	KM001	Gorgo a Cerbara	Cava di Gorgo a Cerbara	calcare massiccio	ordinaria	PPAE in Budget	341	0	0	0	0	0	0	0	0	11.647	0	50.157	63.042	81.752	120.657	327.255	1.557.113	774.934
				calcarei	ordinaria			0	0	0	0	0	0	0	0	66.378	98.480	135.388	64.948	25.568	69.007	-4.846		
Cagli	C01001	Ponte Alto	Ponte Alto Mineraria	calcare massiccio	ordinaria	PPAE in Budget	613	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.619	17.690	18.500	44.809	1.296.343	1.159.974
				calcarei	ordinaria			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32.460	59.100		
Frontone	MAIO04	Rava della Foce	Cave del Metauro Spa	calcarei	ordinaria	L. 37/80 art. 3-4	330	35.000	24.000	21.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	80.000		
somme								0	0	0	0	0	0	0	66.378	110.127	135.388	115.105	97.229	200.910	193.411	998.548	2.853.456	1.934.908
Pergola	SAA027	Monte Romano	Buzzi Unicem	calcarei scaglia rossa	ordinaria	PPAE in Budget	237	11.115	50.000	50.000	45.700	54.300	57.600	67.577	49.194	46.844	23.025	18.727	29.509	38.522	29.166	571.279	695.394	124.115
Urbano	SAA004	Cà Madonna 2	Cave Salvi srl	calcarei scaglia rossa	ordinaria	PPAE in Budget	348	33.500	116.946	82.950	49.471	62.400	99.164	110.207	32.017	0	0	18.446	9.654	31.089	31.137	676.981	985.029	308.048
Urbano	SAA005	Cà Madonna 1	Cave Metauro srl	calcarei scaglia rossa	ordinaria	PPAE in Budget	444	89.302	71.612	45.132	47.490	83.592	107.380	75.855	52.923	24.629	35.503	27.276	6.201	19.812	10.259	696.966	770.000	73.034
somme								133.917	238.558	178.082	142.661	200.292	264.144	253.639	134.134	71.473	58.528	64.449	45.364	89.423	70.562	1.945.226	2.450.423	505.197
Urbano		Colla Romana2	Scola Bruno	calcarei ornamentali	ordinaria	LR 71/97	508	400	0	2.500	1.500	1.200	2.435	510	510	1.865	221	1.010	2.517	2.015	1.769	18.452	20.000	1.548
Urbano		Colla Romana	Cave Metauro s.r.l.	calcarei ornamentali	ordinaria	LR 71/97	947	0	0	0	0	0	0	0	470	1.100	1.200	0	0	0	0	2.770	12.000	
Cagli		Il Faieto	L.P.M. srl	calcarei ornamentali	ordinaria	LR 71/98	960	0	0	0	0	0	0	0	0	500	200	0	0	0	0	700	43.554	
Isola del Piano	SAA001	Fosso del Tinaccio	Pietra Cesana Tomassini	calcarei ornamentali	ordinaria	PPAE in Budget	230	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.409	1.409	43.712	42.303
somme								400	0	2.500	1.500	1.200	2.435	510	980	3.465	1.621	1.010	2.517	2.015	3.178	23.331	119.266	43.851
Fano	GH 001	Falcinetto Torno A	LIM srl	sabbia e ghiaia	ordinaria	PPAE in Budget	961	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40.000	42.480	35.600	40.050	158.130	279.698	121.568
Fano		Falcinetto Torno B	C.P.M.-Penserini-L.I.M.	sabbia e ghiaia	ordinaria	PPAE in Budget	962													14.400	60.000	60.000	134.400	439.981
Fano	GH 002	Tombaccia	Fano Inerti srl	sabbia e ghiaia	ordinaria	PPAE in Budget	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.300	8.300	14.918	6.618
Fano	GH 003	Metaurilia	Fano Inerti srl	sabbia e ghiaia	ordinaria	PPAE in Budget	944	0	0	0	0	80.000	95.000	72.000	25.000	25.000	30.000	25.000	0	0	0	352.000	800.000	448.000
San Lorenzo	GH 004-01	Miralbello	LIM srl	sabbia e ghiaia	ordinaria	PPAE in Budget	957	0	0	0	0	0	0	0	35.000	42.000	38.000	15.000	39.000	31.000	40.000	240.000	600.000	360.000
San Lorenzo	GH 004-02	Miralbello	NE.GAS. Cave srl	sabbia e ghiaia	ordinaria	PPAE in Budget	956	0	0	0	0	0	0	13.240	27.396	0	0	0	0	0	0	40.636	752.574	711.938
Cagli	GH 005	Il Piano di Smira	Burano Inerti srl	sabbia e ghiaia	ordinaria	PPAE in Budget	712	0	0	42.394	97.500	104.500	137.843	3.000	30.802	30.700	2.000	21.104	80.000	60.000	42.000	651.843	937.073	285.230
Montemaggiore	GH 006	Piano di S. Antonio	LIM srl	sabbia e ghiaia	ordinaria	PPAE in Budget	952	0	0	0	0	0	35.000	34.500	15.000	17.500	23.500	10.000	0	0	0	135.500	477.287	341.787
Fossombrone	GH 007	Barco		sabbia e ghiaia	ordinaria			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Cartoceto	GH 008	Borgognina del Rio	Frantoio Valle Foglia	sabbia e ghiaia	ordinaria	PPAE in Budget	946	0	0	0	0	0	15.014	15.851	16.119	8.878	11.951	6.513	7.234	11.199	5.452	98.211	204.357	106.146
Cartoceto		Borgognina del Rio	Pavoncella CPM	sabbia e ghiaia	ordinaria	PPAE in Budget	935	0	0	0	0	20.000	61.753	32.088	4.110	36.331	48.208	29.750	5.525	0	0	237.765	270.615	0
somme								0	0	42.394	97.500	204.500	344.610	170.679	153.427	160.409	153.659	147.367	188.639	197.799	195.802	2.056.785	4.776.503	2.686.868
Sassofeltrio	G001-1	Ca Budrio	Saint-Gobain	gesso	ordinaria	PPAE	443	11.480	6.126	0	460	3.476	9.811	7.842	10.767	6.893	6.827	8.488	9.966	11.955	18.233	112.324	266.358	154.034
Sassofeltrio	G001-2	Monte Gesso	Gessi Emiliani/S.Gobain	gesso	ordinaria	PPAE	487	8.942	16.154	19.750	20.640	18.540	10.600	4.216	1.076	0	0	0	0	0	0	99.918	266.366	
somme								20.422	22.280	19.750	21.100	22.016	20.411	12.058	11.843	6.893	6.827	8.488	9.966	11.955	18.233	212.242	532.724	154.034
TOTALE ANNUALE								154.739	260.838	242.726	262.761	428.008	631.600	436.886	366.762	352.367	356.023	336.419	343.715	502.102	481.185	5.236.131	10.732.372	5.324.859

Nella tabella sotto indicata si è evidenziato l'andamento dei volumi estratti negli ultimi cinque anni nella provincia di Pesaro Urbino, suddiviso per tipologia di materiale, estrapolata dalla *Tabella 1* di pagina 11.

Si evince che la richiesta principale del mercato degli aggregati è principalmente rivolta ai calcari pregiati (maiolica, massiccio e stratificati) e alle ghiaie sabbie, entrambi utilizzati nel settore delle costruzioni e per la produzione ed il confezionamento dei conglomerati cementizi e dei conglomerati bituminosi.

Seguono con percentuali più ridotte le estrazioni di scaglie rosse e dei gessi.

Una minima percentuale viene utilizzata per i calcari utilizzati come pietra da taglio.

Le argille sono invece scomparse in termini di richiesta e produzione.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI VOLUMI ESTRATTI DAL 2015 AL 2019 PROVINCIA PU

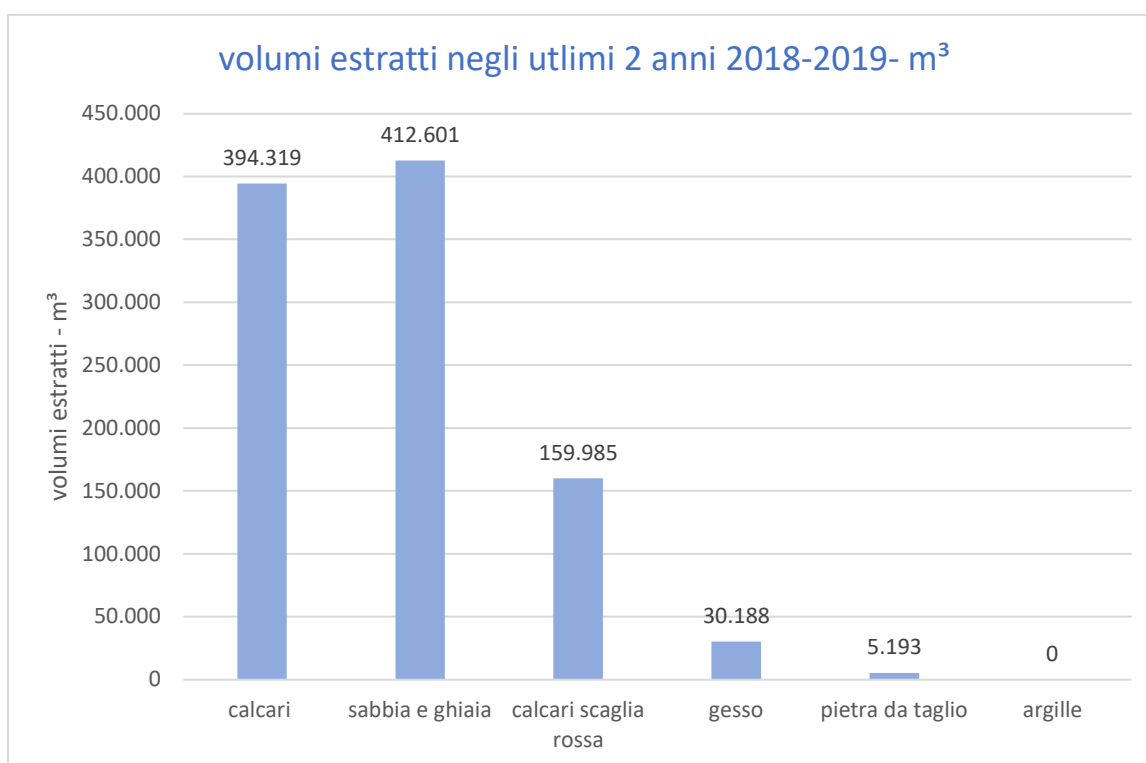
totale annuo m3/anno	Totale estratto al 31/12/'19
calcari	742.043
sabbia e ghiaia	916.482
calcari scaglia rossa	328.325
gesso	55.469
pietra da taglio	10.341
argille	77.400
TOTALE ANNUALE	2.130.060

Va inoltre precisato che, con l'attivazione dei poli estrattivi di calcare "pregiato", la disponibilità di questa tipologia di materiale ha portato ad un incremento della domanda rispetto a quella delle ghiaie.

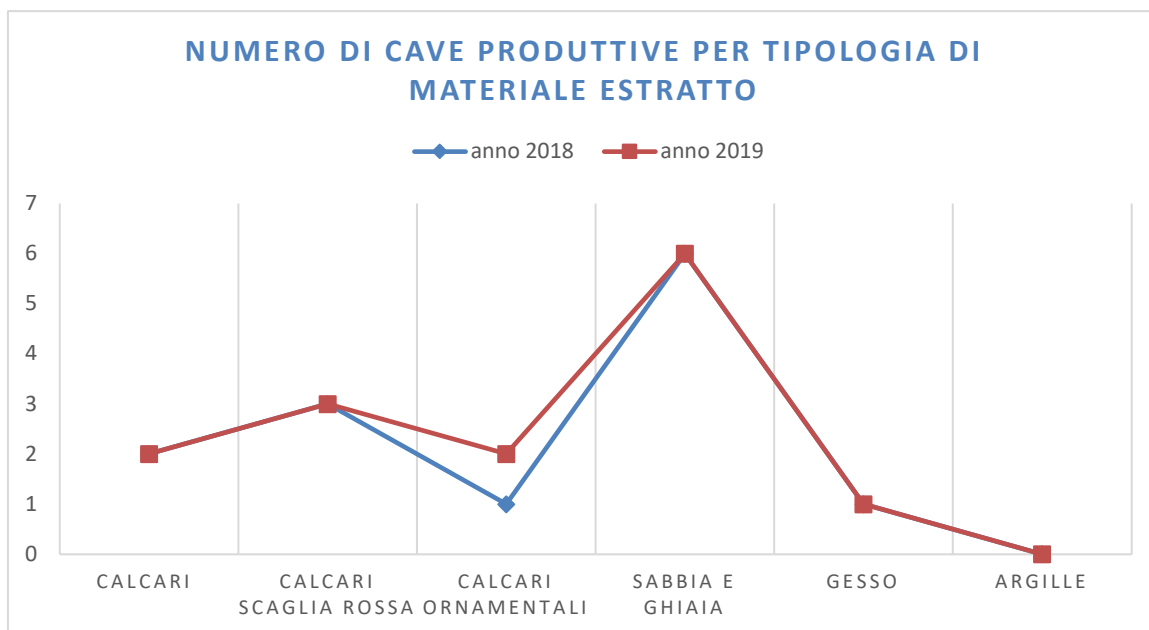
Di seguito una valutazione sulla estrazione dei materiali relative agli ultimi due anni 2018 e 2019, sempre con i dati ricevuti dal catasto cave del settore estrattivo.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI VOLUMI ESTRATTI NEGLI ULTIMI DUE ANNI 2018 - 2019

totale annuo m ³ /anno	2018	2019	Totale estratto m ³
calcari	200.909	193.410	394.319
sabbia e ghiaia	216.799	195.802	412.601
calcari scaglia rossa	89.423	70.562	159.985
gesso	11.955	18.233	30.188
pietra da taglio	2.015	3.178	5.193
argille	0	0	0
TOTALE	521.101	481.185	1.002.286



Nei grafici e nelle tabelle sottostanti, vengono analizzate le cave rimaste attive negli ultimi due anni che riguardano interamente i poli estrattivi identificati nella pianificazione provinciale del PPAE di Pesaro Urbino.



Il numero di cave produttive, che hanno estratto negli ultimi due anni (2018 – 2019), suddivise per tipologia di materiali è il seguente:

numero di cave operative		
Tipologia di materiale estratto	anno 2018	anno 2019
calcari	2	2
calcari scaglia rossa	3	3
calcari ornamentali	1	2
sabbia e ghiaia	6	6
gesso	1	1
argille	0	0
TOTALE ANNUALE	13	14

Si evince come il numero di cave attive (ossia produttive) nella provincia di Pesaro Urbino sono state 13 nel 2018 e 14 nel 2019, con una forte riduzione rispetto al numero di cave presenti nel territorio agli inizi del 2000.

2. Criteri di partecipazione ed ammissibilità alla presente procedura di distribuzione dei volumi residui del PPAE per i poli estrattivi presenti nel vigente P.P.A.E

Sulla base dell'analisi sullo stato di fatto delle attività estrattive relative ai poli individuati dal P.P.A.E. e dei volumi estratti per tipologia di materiali si è proceduto ad individuare dei criteri per procedere alla riassegnazione dei quantitativi di materiale residui dall'attuale P.P.A.E. della provincia di Pesaro Urbino pari a 1.590.000 m³ di materiale e precisamente nel:

- stabilire un criterio di assegnazione delle varie tipologie di materiali (calcarei, sabbia e ghiaia, gesso e pietra ornamentale da taglio) già individuati nel P.P.A.E. vigente, sulla base delle necessità del fabbisogno del territorio provinciale, desunte dalle analisi di mercato e dalle statistiche minerarie dichiarate dagli esercenti delle attività estrattive ai sensi degli allegati B alla L.R. 71/1997 e s.m.i;
- individuare eventuali particolari necessità delle varie aree geografiche, che possano influire sull'estrazione, lavorazione e la commercializzazione dei materiali, allo scopo di garantire il giusto e razionale sviluppo delle attività in essere e garantire al contempo un apporto di aggregati compatibile alle richieste di mercato, evitando quando possibile, l'afflusso dei materiali aggregati da fuori provincia;
- stabilire dei criteri di assegnazione di ogni tipologia di materiale, fra le ditte che ne faranno richiesta.

L'obiettivo principale di questa analisi di ridistribuzione delle volumetrie residue del PPAE vigente è quella di dare continuità alle attività estrattive in esercizio con particolare attenzione a garantire un periodo di continuità e per poter soddisfare la richiesta degli aggregati in ambito provinciale, in attesa della nuova pianificazione di settore Regionale e Provinciale.

A tal proposito vengono stabiliti i criteri necessari per poter accedere alla richiesta dei volumi da riassegnare, che sono di seguito richiamati:

- CRITERIO A) essere titolare di autorizzazione in corso di validità di un polo estrattivo individuato dalla pianificazione vigente del PPAE/PEAE e relative varianti, con un progetto già autorizzato ed avere scavato una volumetria utile negli ultimi 5 anni (a far data dal 2015);
- CRITERIO B) essere conformi con lo stato e i profili di escavazione del sito estrattivo

con quanto previsto in progetto (conformità progettuale) da attestare con autocertificazione da parte del Responsabile dei Lavori e del titolare dell'autorizzazione;

CRITERIO C) essere in regola con il pagamento degli oneri previsti nell'art. 17 della L.R. 71/1997 e s.m.i;

CRITERIO D) avere la disponibilità dei terreni e delle particelle delle aree ricadenti nel polo estrattivo e delle aree oggetto di richiesta per l'eventuale ampliamento.

In merito alla disponibilità di un impianto di lavorazione degli aggregati si è ritenuto di non inserirla tra i criteri di ammissibilità alla presente procedura, ma in fase di verifica della documentazione tecniche verranno svolte le opportune valutazioni, in quanto non tutti i poli necessitano di impianti di trasformazione ed altri potrebbero avvalersi di impianti adeguatamente prossimi alle cave e non inficiare negativamente sulle matrici ambientali complessive della proposta tecnica.

Di seguito vengono analizzati e motivati i criteri sopra esposti che sono ritenuti necessari per la partecipazione alla procedura in corso di redistribuzione della volumetria residua del PPAE.

2.1. Titolarità Autorizzativa – Criterio A

La riassegnazione dei quantitativi di materiale residui dall'attuale pianificazione del P.P.A.E. della provincia di Pesaro Urbino devono necessariamente far parte dei poli estrattivi già individuati e facenti parte della pianificazione del PPAE e relative varianti ed aver estratto un qualsiasi volume di materiale utile dal polo estrattivo negli ultimi cinque anni.

Essere titolare di un'autorizzazione in corso di validità di un polo estrattivo individuato dalla pianificazione vigente del PEAE/PPAE e relative varianti, con un progetto già autorizzato ed avere scavato una volumetria utile negli ultimi 5 anni (a far data dal 2015).

La richiesta di ampliamento per l'ottenimento di nuovi volumi deve dunque pervenire dal solo titolare dell'autorizzazione per il sito estrattivo di cui si fa richiesta.

I poli estrattivi individuati dal PPAE e dal PEAE (variante 2010) e per i quali potrà essere presentata richiesta di partecipazione alla seguente procedura **secondo il criterio 2.1 "Titolarità Autorizzativa"**, sono i seguenti:

- per i **calcari di pregio** (calcare massiccio – maiolica – stratificati) i poli individuati nella pianificazione del PPAE sono:

TIPOLOGIA DI MATERIALE	Cod. Id. PPAE	Comune	Località	Quantitativo estraibile PPAE	Quantitativo autorizzato m ³
calcare massiccio calcari stratificati	KM001	Piobbico	Gorgo a Cerbara	1.300.000	1.297.646*
calcare massiccio corniola	CO1001	Cagli	Ponte Alto	1.300.000	1.296.343
maiolica	MAI004	Frontone	Rava della Foce	1.300.000	0

- (*Per la cava del polo KM001 il quantitativo autorizzato preso in esame è quello relativo all'autorizzazione del 2013 conseguente alla pianificazione del PPAE).

Per il criterio di ammissibilità **2.1 "Titolarità Autorizzativa"** sono ammessi al presente procedimento i poli estrattivi :

- KM001 in comune di Piobbico località Gorgo a Cerbara
- CO1001 in comune di Cagli località Ponte Alto.

Per le **sabbie e ghiaie** i poli individuati nella pianificazione del PPAE sono :

TIPOLOGIA DI MATERIALE	Cod. Id. PPAE	Comune	Località	Quantitativo estraibile PPAE	Quantitativo autorizzato m ³
Sabbie e ghiaie	GH 001	Fano	Falcineto Torno - A	1.100.000	279.698
			Falcineto Torno - B		439.981
	GH 002		Tombaccia	350.000	14.918
	GH 003		Metaurilia	950.000	800.000
	GH 004	S. Lor. in Campo	Mirabello GH004-1	1.200.000	600.000
			Mirabello GH004-2		752.574
GH 005	Cagli	Piano di Smirra	950.000	937.073	

	GH 006	Montemaggiore al Metauro	Piano S'Antonio	483.000	477.287
	GH 007	Fossombrone	Barco	484.000	476.090
	GH 008	Cartoceto	Borgognina del Rio	483.000	204.357
	GH 008	Cartoceto	Borgognina del Rio		270.615

Per il criterio di ammissibilità **2.1 "Titolarità Autorizzativa"** sono ammessi al presente procedimento i poli estrattivi :

- GH 001 in comune di Fano località Falcineto Torno
- GH 002 in comune di Fano località Falcineto Tombaccia
- GH 003 in comune di Fano località Metaurilia
- GH 004-1 in comune di S. Lorenzo in Campo località Mirabello
- GH 005 in comune di Cagli località Piano di Smirra
- GH 006 in comune di Montemaggiore al Metauro località Piano di S'Antonio
- GH 008 in comune di Cartoceto località Borgognina del Rio.

Per la **scaglia rossa** i poli individuati nella pianificazione del PPAE sono :

TIPOLOGIA DI MATERIALE	Cod. Id. PPAE	Comune	Località	Quantitativo estraibile PPAE	Quantitativo autorizzato m ³
scaglia rossa	SAA027	Pergola	Monte Romano	1.000.000	695.394
	SAA004	Urbania	Cà Madonna II	1.000.000	985.029
	SAA005	Urbania	Cà Madonna I	770.000	770.000
	SAA033	S. Angelo in Vado	Il Monticello	432.500	375.468
	SAA011	Acqualagna	Castellaro F. Baiona	432.500	0

Per il criterio di ammissibilità **2.1 "Titolarità Autorizzativa"** sono ammessi al presente procedimento i poli estrattivi :

- SAA027 in comune di Pergola località Monte Romano
- SAA004 – in comune di Urbania località Ca Madonna II
- SAA005 in comune di Urbania località Ca Madonna I.

Per i **gessi** i poli individuati nella pianificazione del PPAE sono :

TIPOLOGIA DI MATERIALE	Cod. Id. PPAE	Comune	Località	Quantitativo estraibile PPAE	Quantitativo autorizzato m ³
Gesso	G001-1	Sassofeltrio	Cà Budrio	268.000	266.358
	G001-2	Sassofeltrio	Monte del Gesso	268.000	266.358

In merito al polo estrattivo G001-1 e G001-2 è in corso un iter autorizzativo di unione dei due poli estrattivi, che prevede di anettere la cava Gessi Emiliani polo G001-2 all'interno di un unico progetto estrattivo richiesto dalla società Saint Gobain.

Per il criterio di ammissibilità **2.1 "Titolarità Autorizzativa"** è ammesso al presente procedimento il polo estrattivo:

- G001 in comune di Sassofeltrio località Ca Budrio.

Per la **pietra da taglio** i poli individuati nella pianificazione del PPAE prevedevano l'intero bacino provinciale. Ad oggi le attività estrattive rivolte all'estrazione di questo particolare materiale sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI MATERIALE	Cod. Id. PPAE	Comune	Località	Quantitativo autorizzato m ³
Pietra da taglio	SAA001	Isola del Piano	Fosso del Tinaccio	43.712
	-	Urbino	Colla Romana 1 Colla Romana 2	12.000 20.000

Per il criterio di ammissibilità **2.1 "Titolarità Autorizzativa"** sono ammessi al presente procedimento il polo estrattivo:

- SAA001 in comune di Isola del Piano località Fosso del Tinaccio
- Cave in località Colla Romana nel comune di Urbino.

Di seguito l'elenco dei poli estrattivi ammessi al presente procedimento secondo il **criterio A) "essere titolare di autorizzazione in corso di validità di un polo estrattivo individuato dalla pianificazione vigente del PPAE/PPAE e relative varianti, con un progetto già**

autorizzato ed avere scavato una volumetria utile negli ultimi 5 anni (a far data dal 2015)”:

- ***KM001 in comune di Piobbico località Gorgo a Cerbara***
- ***C01001 in comune di Cagli località Ponte Alto.***
- ***GH 001 in comune di Fano località Falcineto Torno***
- ***GH 002 in comune di Fano località Falcineto Tombaccia***
- ***GH 003 in comune di Fano località Metaurillia***
- ***GH 004-1 in comune di S. Lorenzo in Campo località Mirabello***
- ***GH 005 in comune di Cagli località Piano di Smirra***
- ***GH 006 in comune di Montemaggiore al Metauro località Piano di S’Antonio***
- ***GH 008 in comune di Cartoceto località Borgognina del Rio.***
- ***SAA027 in comune di Pergola località Monte Romano***
- ***SAA004 – in comune di Urbania località Ca Madonna II***
- ***SAA005 in comune di Urbania località Ca Madonna I***
- ***G001-1 in comune di Sassofeltrio località Ca Budrio***
- ***SAA001 in comune di Isola del Piano località Fosso del Tinaccio***
- ***Cave in località Colla Romana nel comune di Urbino.***

L’elenco dei poli estrattivi sopra riportati dovrà essere oggetto di successive analisi e valutazioni, in particolare devono comunque essere verificati i successivi criteri di ammissibilità di seguito richiamati.

2.2 Conformità nei profili di escavazione – Criterio B

Essere conformi con lo stato e i profili di escavazione del sito estrattivo con quanto previsto in progetto (conformità progettuale) da attestare con autocertificazione da parte del Responsabile dei Lavori e del titolare dell’autorizzazione.

In particolare devono essere presentati, nei documenti richiesti alla presente procedura, un’autocertificazione da parte del Direttore Responsabile dei Lavori e del Titolare dell’autorizzazione dell’attività estrattiva attestante la rispondenza dei lavori di escavazione con i profili autorizzati e relative prescrizioni e la rispondenza con i volumi di escavazione dichiarati negli allegati B alla L.R. 71/1997 inviati alla Regione Marche e provincia di Pesaro Urbino durante gli anni di esercizio del polo estrattivo.

2.3 Regolarità pagamento oneri art. 17 L.R 71/1997 – Criterio C

Essere in regola con il pagamento degli oneri previsti nell'art. 17 della L.R. 71/1997 e s.m.i.

E' richiesta come condizione di partecipazione una dichiarazione che attesti la regolarità dei pagamenti degli oneri previsti dall'art. 17 della Legge Regionale n. 71.

La stessa verrà verificata con la Regione Marche e il Comune che ha rilasciato l'autorizzazione.

2.4 Disponibilità dei terreni – Criterio D

Avere la disponibilità dei terreni e delle particelle delle aree ricadenti nel polo estrattivo e delle aree oggetto di richiesta per l'eventuale ampliamento.

E' richiesta come condizione di partecipazione la presentazione di una documentazione attestante la disponibilità e/o la titolarità delle aree oggetto dell'intervento richiesto da parte del titolare dell'autorizzazione.

3. Criteri di assegnazione adottati per la ripartizione dei volumi residui suddivisi in base alla tipologia di materiale

I criteri di assegnazione adottati per la ripartizione dei volumi residui del PPAE, suddivisi in base alla tipologia di materiale, sono stati estrapolati dall'analisi dei fabbisogni del mercato degli aggregati nella provincia e calcolati sulla media delle volumetrie scavate negli ultimi anni dai poli estrattivi individuati in base anche alle date di attivazioni delle diverse autorizzazioni delle singole attività estrattive.

Partendo, dai dati desunti dalle statistiche minerarie degli Allegati B. L.R. 71/97, riportati sulla Tabella 1: "Quadro complessivo delle cave nella Provincia di PESARO - URBINO" della presente relazione, sono stati analizzati i dati degli ultimi cinque anni e degli ultimi due anni in quanto alcune autorizzazioni sono state attivate nel 2017.

Una valutazione particolare è fatta per quanto riguarda la produzione di pietra ornamentale (pietra da taglio), in quanto alcune realtà sono in esercizio a seguito di autorizzazioni precedenti al vigente PPAE e che comunque ricoprono una piccolissima percentuale sul complessivo estratto annuo provinciale

Sulla base dei dati delle tabelle sotto riportate è stata calcolata la percentuale sui totali

estratti per le varie tipologie di materiali su una media degli ultimi 5 anni, in base alle tipologie di materiali:

	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA SCAVATO ANNUO	PERCENTUALE
CALCARI	135.388	115.105	97.229	200.909	193.410	742.041	148.408	36,2%
GHIAIA	161.492	153.750	188.639	216.799	195.802	916.482	183.296	44,6%
SCAGLIA	58.528	64.449	45.363	89.423	70.562	328.325	65.665	16,0%
GESSI	6.827	8.488	9.966	11.955	18.233	55.469	11.094	2,7%
PIETRA ORNAMENTALE	1.621	1.010	2.517	2.015	3.178	10.341	2.068	0,5%
	363.856	342.802	343.714	521.101	481.185		410.532	100,0%

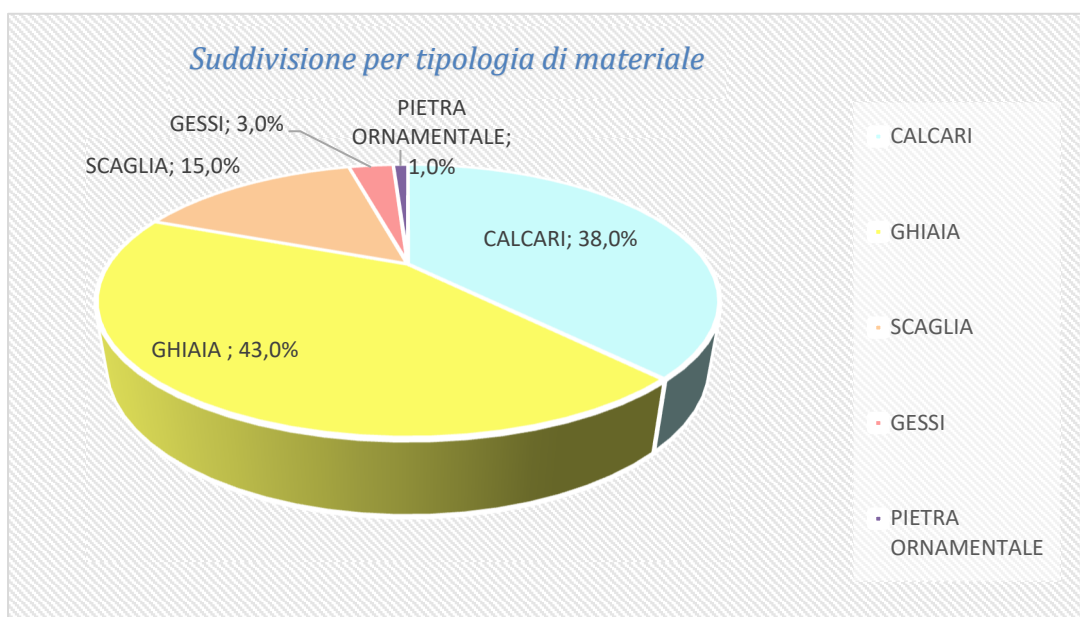
E' stata poi svolta la stessa analisi su una media degli ultimi due anni (per le motivazioni sopra esposte) per ogni tipologia di materiale :

	2018	2019	TOTALE	MEDIA SCAVATO ANNUO	PERCENTUALE
CALCARI	200.909	193.410	394.319	197.160	39,3%
GHIAIA	216.799	195.802	412.601	206.301	41,2%
SCAGLIA	89.423	70.562	159.985	79.992	16,0%
GESSI	11.955	18.233	30.188	15.094	3,0%
PIETRA ORNAMENTALE	2.015	3.178	5.193	2.596	0,5%
	521.101	481.185		501.143	100,0%

La percentuale individuata come la più rappresentativa dell'andamento produttivo, in considerazioni di vari aspetti legati anche alle particolari situazioni dei singoli poli estrattivi, è stata poi utilizzata per la suddivisione delle volumetrie residue da assegnare alle varie tipologie di materiale.

La percentuale adottata per la suddivisione dei volumi residui pari a 1.590.000 di m³ è la seguente, distinta per tipologia di materiali:

	PERCENTUALE
<i>CALCARI</i>	<i>38,0 %</i>
<i>GHIAIA</i>	<i>43,0%</i>
<i>SCAGLIA</i>	<i>15,0%</i>
<i>GESSI</i>	<i>3,0%</i>
<i>PIETRA DA TAGLIO</i>	<i>1,0%</i>
	<i>100,0%</i>



Si riporta nella tabella sottostante la suddivisione in percentuale dei materiali definiti dall'attribuzione del PRAE del 2002, dal quale si evince una sostanziale similitudine con la distribuzione adottata.

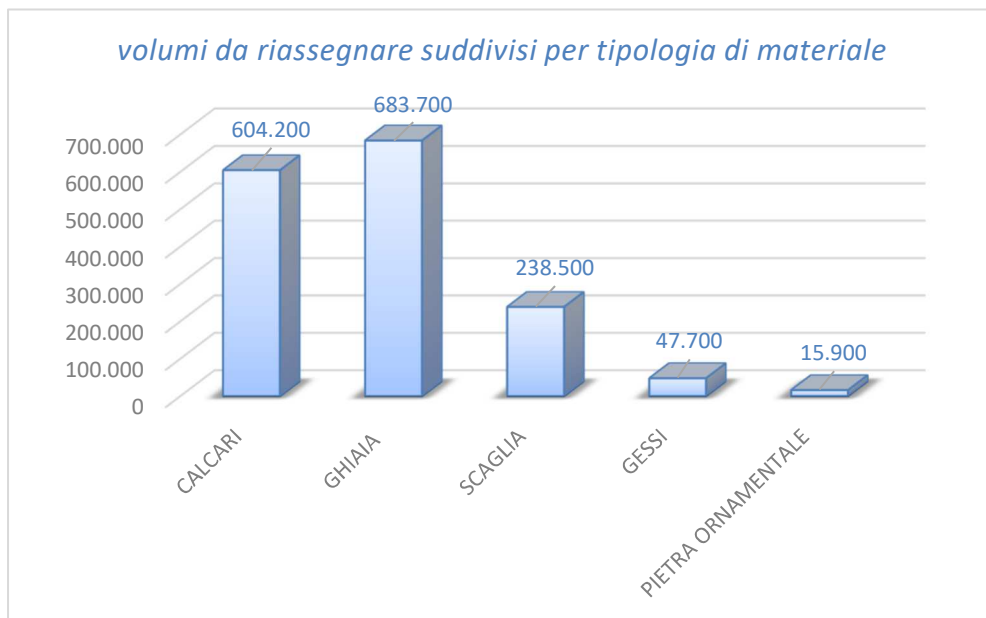
sabbia e ghiaia	670.000	37,7%
argille, aggregati	284.000	16,0%
arenaria	3.000	0,2%
conglomerati	92.000	5,2%
calcari	631.000	35,5%
gesso	80.000	4,5%
Calcari ad uso ornamentale	19.000	1,1%
Totale	1.779.000	100,0%

La ripartizione dei volumi da riassegnare suddiviso per tipologia di materiale stabilita è la seguente:

	PERCENTUALE	VOLUMI DA RIASSEGNARE
CALCARI	38,0%	604.200
GHIAIA	43,0%	683.700
SCAGLIA	15,0%	238.500
GESSI	3,0%	47.700
PIETRA DA TAGLIO	1,0%	15.900
	100,0%	1.590.000

- Per i "calcari pregiati" il volume da riassegnare è pari a 604.200 m³
- Per le "ghiaie e sabbie" il volume da riassegnare è pari a 683.700 m³

- Per la “scaglia rossa” il volume da riassegnare è pari a 238.500 m³
- Per il “gesso” il volume da riassegnare è pari a 47.700 m³
- Per la “pietra da taglio” il volume da riassegnare è pari a 15.900 m³.



Per il solo criterio di ammissibilità a) di cui al capitolo 2 della presente relazione, sono ammessi al presente procedimento i seguenti poli estrattivi suddivisi per tipologia di materiale:

- ✓ Per i “calcari pregiati” :
 - KM001 in comune di Piobbico località Gorgo a Cerbara
 - C01001 in comune di Cagli località Ponte Alto.
- ✓ Per le “ghiaie e sabbie”:
 - GH 001 in comune di Fano località Falcineto Torno
 - GH 002 in comune di Fano località Falcineto Tombaccia
 - GH 003 in comune di Fano località Metaurillia
 - GH 004-1 in comune di S. Lorenzo in Campo località Mirabello
 - GH 005 in comune di Cagli località Piano di Smirra
 - GH 006 in comune di Montemaggiore al Metauro località Piano di S’Antonio
 - GH 008 in comune di Cartoceto località Borgognina del Rio.

- ✓ Per la “scaglia rossa”:
 - SAA027 in comune di Pergola località Monte Romano
 - SAA004 – in comune di Urbania località Ca Madonna II
 - SAA005 in comune di Urbania località Ca Madonna I

- ✓ Per il “gesso” :
 - G001-1 in comune di Sassofeltrio località Ca Budrio

- ✓ Per la “pietra da taglio - ornamentale”:
 - SAA001 in comune di Isola del Piano località Fosso del Tinaccio
 - Cave in Località Colla Romana Comune di Urbino.

Di seguito vengono riportate le schede tecniche dei poli estrattivi.

SCHEDE TECNICHE DEI POLI ESTRATTIVI INDIVIDUATI PER LA RIASSEGNAZIONE DEI VOLUMI

Caratteri Generali dei poli estrattivi di calcare maiolica-stratificato-massiccio:

Polo Estrattivo KM001 - Gorgo a Cerbara

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>KM001</i>
<i>Comune</i>	<i>Piobbico</i>
<i>Località</i>	<i>Gorgo a Cerbara</i>
<i>Sezione C.T.R.</i>	<i>290030</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A6 - Calcare massiccio</i>
<i>Superficie del polo estrattivo</i>	<i>30.06 ha</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>1.557.113m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>774.934 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione</i>	<i>08.05.2013</i>
<i>Scadenza autorizzazione</i>	<i>07.05.2028</i>

Polo Estrattivo C0100 – Ponte Alto

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>C01001</i>
<i>Comune</i>	<i>Cagli</i>
<i>Località</i>	<i>Ponte Alto</i>
<i>Sezione C.T.R.</i>	<i>290080</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A6 - Calcare - corniola</i>
<i>Superficie del polo estrattivo</i>	<i>22.1 ha</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>1.296.343 m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>1.168.593 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione</i>	<i>25.07.2017</i>
<i>Scadenza autorizzazione</i>	<i>24.07.2027</i>

SCHEDE TECNICHE DEI POLI ESTRATTIVI INDIVIDUATI PER LA RIASSEGNAZIONE DEI VOLUMI

Caratteri Generali dei poli estrattivi di ghiaie e sabbie:

Polo Estrattivo GH001 – Falcineto Torno

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>GH001</i>
<i>Comune</i>	<i>Fano</i>
<i>Località</i>	<i>Falcineto Torno</i>
<i>Sezione C.T.R.</i>	<i>280040</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A1 – sabbie e ghiaie</i>
<i>Superficie del polo estrattivo</i>	<i>116.8 ha</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>719.679 m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>427.149 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione</i>	<i>14.02.2014</i>
<i>Scadenza autorizzazione</i>	<i>14.02.2024</i>

Polo Estrattivo GH002 – Tombaccia

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>GH002</i>
<i>Comune</i>	<i>Fano</i>
<i>Località</i>	<i>Tombaccia</i>
<i>Sezione C.T.R.</i>	<i>269130-281010</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A1 – sabbie e ghiaie</i>
<i>Superficie del polo estrattivo</i>	<i>36.71 ha</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>14.918 m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>6.618 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione</i>	<i>01.02.2018</i>
<i>Scadenza autorizzazione</i>	<i>In proroga di scadenza</i>

Polo Estrattivo GH003 – Metaurilia

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>GH003</i>
<i>Comune</i>	<i>Fano</i>
<i>Località</i>	<i>Metaurilia</i>
<i>Sezione C.T.R.</i>	<i>269130-281010</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A1 – sabbie e ghiaie</i>
<i>Superficie del polo estrattivo</i>	<i>67.7 ha</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>800.000 m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>448.000 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione</i>	<i>24.03.2010</i>
<i>Scadenza autorizzazione</i>	<i>In proroga di scadenza</i>

Polo Estrattivo GH004 – Mirabello

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>GH004</i>
<i>Comune</i>	<i>San Lorenzo in Campo</i>
<i>Località</i>	<i>Mirabello</i>
<i>Sezione C.T.R.</i>	<i>280120-280160</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A1 – sabbie e ghiaie</i>
<i>Superficie del polo estrattivo</i>	<i>51.87 ha</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>600.000 m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>309.500 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione</i>	<i>26.11.2012</i>
<i>Scadenza autorizzazione</i>	<i>26.11.2022</i>

Polo Estrattivo GH005 – Piano di Smirra Cagli

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>GH005</i>
<i>Comune</i>	<i>Cagli</i>
<i>Località</i>	<i>Paino di Smirra</i>
<i>Sezione C.T.R.</i>	<i>290040-291010</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A1 – sabbie e ghiaie</i>
<i>Superficie del polo estrattivo</i>	<i>18.60 ha</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>937.073 m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>285.230 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione</i>	<i>21.04.2018</i>
<i>Scadenza autorizzazione</i>	<i>30.06.2023</i>

Polo Estrattivo GH006 – Piano di S. Antonio Colli Al Metauro

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>GH006</i>
<i>Comune</i>	<i>Colli Al Metauro</i>
<i>Località</i>	<i>Piano di S. Antonio</i>
<i>Sezione C.T.R.</i>	<i>280080</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A1 – sabbie e ghiaie</i>
<i>Superficie del polo estrattivo</i>	<i>37.07 ha</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>477.287 m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>341.787 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione</i>	<i>07.02.2011</i>
<i>Scadenza autorizzazione</i>	<i>07.02.2023</i>

Polo Estrattivo GH008 – Borgognina del Rio Cartoceto

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>GH008</i>
<i>Comune</i>	<i>Cartoceto</i>
<i>Località</i>	<i>Borgognina del Rio</i>
<i>Sezione C.T.R.</i>	<i>280040</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A1 – sabbie e ghiaie</i>
<i>Superficie del polo estrattivo</i>	<i>21.16 ha</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>474.972 m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>106.146 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione GH008-01</i>	<i>20.08.2009</i>
<i>Scadenza autorizzazione GH008-01</i>	<i>20.10.2021</i>

SCHEDE TECNICHE DEI POLI ESTRATTIVI INDIVIDUATI PER LA RIASSEGNAZIONE DEI VOLUMI

Caratteri Generali dei poli estrattivi di scaglia rossa:

Polo Estrattivo SAA07– Monte Romano

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>SAA027</i>
<i>Comune</i>	<i>Pergola</i>
<i>Località</i>	<i>Monte Romano</i>
<i>Sezione C.T.R.</i>	<i>291060</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A6 – scaglia rossa</i>
<i>Superficie del polo estrattivo</i>	<i>15.63 ha</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>702.000 m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>130.722 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione</i>	<i>31.05.2016</i>
<i>Scadenza autorizzazione</i>	<i>30.05.2021</i>

Polo Estrattivo SAA004– Urbania Ca Madonna 2

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>SAA04</i>
<i>Comune</i>	<i>Urbania</i>
<i>Località</i>	<i>Ca Madonna 2</i>
<i>Sezione C.T.R.</i>	<i>279100-279140</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A6 – scaglia rossa</i>
<i>Superficie del polo estrattivo</i>	<i>23.92 ha</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>985.029 m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>308.049 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione</i>	<i>22.09.2016</i>

Polo Estrattivo SAA005– Urbania Ca Madonna 1

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>SAA05</i>
<i>Comune</i>	<i>Urbania</i>
<i>Località</i>	<i>Ca Madonna 1</i>
<i>Sezione C.T.R.</i>	<i>279100-279140</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A6 – scaglia rossa</i>
<i>Superficie del polo estrattivo</i>	<i>9.54 ha</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>770.000 m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>73.379 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione</i>	<i>22.09.2016</i>

SCHEDE TECNICHE DEI POLI ESTRATTIVI INDIVIDUATI PER LA RIASSEGNAZIONE DEI VOLUMI

Caratteri Generali dei poli estrattivi di gesso e pietra da taglio:

Polo Estrattivo G001-1– Sassofeltrio Loc. Ca Budrio

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>G001-1</i>
<i>Comune</i>	<i>Sassofeltrio</i>
<i>Località</i>	<i>Monte del gesso -Ca Budrio</i>
<i>Sezione C.T.R.</i>	<i>267060-267070</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A7 – gesso macrocristallino</i>
<i>Superficie del polo estrattivo</i>	<i>22.56 ha</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>266.358 m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>154. 042 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione</i>	<i>08.09.2009</i>
<i>Scadenza autorizzazione</i>	<i>In proroga</i>

Polo Estrattivo SAA001– Isola del Piano Loc. Fosso del Tinaccio

<i>Codice Polo Estrattivo</i>	<i>SAA001</i>
<i>Comune</i>	<i>Isola del piano</i>
<i>Località</i>	<i>Fosso del Tinaccio</i>
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>A6 – scaglia rossa- pietra da taglio</i>
<i>Quantitativo complessivo autorizzato</i>	<i>43.712 m³</i>
<i>Volumetria residua al 31.12. 2019</i>	<i>42.303 m³</i>
<i>Inizio autorizzazione</i>	<i>24.11.2018</i>
<i>Scadenza autorizzazione</i>	<i>23.11.2028</i>

4. Criteri di assegnazione adottati per la ripartizione dei volumi per tipologia di materiale tra le ditte che ne faranno richiesta.

Stabilita la suddivisione dei volumi residui del PPAE in base alla tipologia di materiale si è successivamente proceduto a definire quali debbano essere i criteri di distribuzione per ogni tipologia di materiale fra i titolari di autorizzazione che faranno richiesta.

Premesso che sono ammesse solo le richieste di coloro che soddisfano i criteri già individuati al capitolo 2:

- CRITERIO A) essere titolare di autorizzazione in corso di validità di un polo estrattivo individuato dalla pianificazione vigente del PPAE/PPAE e relative varianti, con un progetto già autorizzato ed avere scavato una volumetria utile negli ultimi 5 anni (a partire dal 2015 – secondo gli allegati B L.R 71/97 ricevuti);
- CRITERIO B) essere conformi con lo stato e i profili di escavazione del sito estrattivo con quanto previsto in progetto (conformità progettuale) da attestare con autocertificazione da parte del Responsabile dei Lavori e del titolare dell'autorizzazione;
- CRITERIO C) essere in regola con il pagamento degli oneri previsti nell'art. 17 della L.R. 71/1997 e s.m.i;
- CRITERIO D) avere la disponibilità dei terreni e delle particelle delle aree ricadenti nel polo estrattivo e delle aree oggetto di richiesta per l'eventuale ampliamento.

Si sono poi definiti dei sottocriteri per la suddivisione dei volumi all'interno delle categoria di materiale di appartenenza:

- calcari pregiati
- ghiaie e sabbie
- scaglia rossa
- gessi
- pietra ornamentale da taglio.

Solo sulla base delle risposte e della documentazione che arriveranno

all'Amministrazione Provinciale allegata alla "manifestazione di interesse" si potranno poi definire e individuare le volumetrie spettanti ai singoli poli estrattivi richiedenti, con la conseguente attivazione di variante al PPAE, necessaria e propedeutica alla successiva presentazione dei progetti esecutivi.

4.1 Definizione di assegnazione dei volumi.

Viene di seguito definito il criterio di assegnazione dei volumi residui del PPAE tra i poli estrattivi individuati e suddivisi per tipologia di materiale.

L'obiettivo principale di questa redistribuzione delle volumetrie residue del PPAE vigente è quella di dare continuità alle attività estrattive in esercizio e tale da garantire un periodo di continuità in attesa della nuova pianificazione di settore Regionale e Provinciale e per poter soddisfare la richiesta degli aggregati in ambito provinciale.

Avendo definito e stabilito nei paragrafi precedenti, quali sono i volumi spettanti ad ogni tipologia di materiale :

	VOLUMI DA RIASSEGNARE
CALCARI	604.200
GHIAIA	683.700
SCAGLIA	238.500
GESSI	47.700
PIETRA DA TAGLIO	15.900
	1.590.000

e quali sono i requisiti richiesti ai singoli poli estrattivi, si è proceduto ad un'analisi di quelle che potrebbero essere le percentuali e quindi i singoli quantitativi spettanti ad ogni polo estrattivo.

E' però necessario chiarire che solo dopo la verifica delle domande pervenute e della documentazione richiesta nella "manifestazione di interesse" sarà possibile delineare un quadro complessivo e puntuale.

Si sono dunque analizzate, nel paragrafo che segue, le possibili percentuali spettanti all'interno di ogni famiglia di materiale ed eventualmente assegnabili ai singoli poli estrattivi, una volta verificata ed accettata la documentazione che dovranno presentare i richiedenti alla presente procedura.

Il criterio individuato per la suddivisione tra poli estrattivi è stato definito sulla base della pianificazione provinciale adottata ed in modo proporzionale alle autorizzazioni vigenti ottenute a seguito dei relativi iter autorizzativi.

Il criterio adottato prevede dunque una suddivisione in base alle percentuali ottenute sui volumi rilasciati in fase di autorizzazione per ogni famiglia di materiale.

Si prevede una ripartizione dei volumi tra i poli delle diverse tipologie di materiale speculare a quella fatta in fase di pianificazione del PPAE ed in particolare in sede autorizzativa.

Si è voluto dunque tener conto dunque delle scelte derivate dalle valutazioni in fase di redazione del PPAE e successivamente dalle analisi emerse in fase di valutazione degli iter autorizzativi relativi ai singoli progetti, che hanno permesso in maniera più puntuale rispetto alla pianificazione generale, una disamina dei vari contesti tecnici, vincolistici ed ambientali dei singoli poli estrattivi.

E' necessario di nuovo precisare che anche in questa procedura, solo in fase di verifica puntuale delle varie proposte tecniche che arriveranno, sarà possibile individuare quelle da sottoporre al necessario iter di variante al PPAE.

Di seguito vengono illustrati le possibili ripartizioni per ogni famiglia di materiale.

✓ *Calcari pregiati*

I volumi assegnabili ai poli dei "calcari pregiati" per la suddivisione di 604.200 m³ di materiale, nei poli estrattivi identificati:

- *KM001 in comune di Piobbico località Gorgo a Cerbara*
- *CO1001 in comune di Cagli località Ponte Alto*

sono stati calcolati sulla base della pianificazione del PPAE e dei relativi iter autorizzativi e le valutazioni adottate sono espresse nella tabella sottostante:

Comune	Polo	Località	Titolare autorizzazione	Volume residuo da estrarre m ³	Volume autorizzato da PPAE - m ³	% autorizzata tra i poli di calcare	Nuova volumetria assegnabile m ³
Piobbico	KM001	Gorgo a Cerbara	Cava di gorgo a Cerbara	774.934	1.297.646	50.0 1%	302.252
Cagli	CO1001	Ponte Alto	Ponte Alto mineraria	1.168.593	1.296.343	49.99 %	301.948
totali							604.200

La ripartizione possibile rispetta quella della pianificazione della variante PPAE del 2010. Nel caso in cui, uno dei due poli estrattivi non manifestasse interesse e/o non venissero verificati i requisiti richiesti nella presente procedura, la volumetria *potrebbe* essere assegnata ad un unico polo attraverso la richiesta e verifica di un progetto esecutivo.

✓ *Sabbie e ghiaie*

I volumi assegnabili ai poli delle “ghiaie e sabbie” per la suddivisione di 683.700 m³ di materiale, nei poli estrattivi identificati:

- *GH 001 in comune di Fano località Falcineto Torno*
- *GH 002 in comune di Fano località Falcineto Tombaccia*
- *GH 003 in comune di Fano località Metaurilia*
- *GH 004-1 in comune di S. Lorenzo in Campo località Mirabello*
- *GH 005 in comune di Cagli località Piano di Smirra*
- *GH 006 in comune di Montemaggiore al Metauro località Piano di S’Antonio*
- *GH 008 in comune di Cartoceto località Borgognina del Rio*

sono stati calcolati sulla base della pianificazione del PPAE e dei relativi iter autorizzativi e le valutazioni adottate sono espresse nella tabella sottostante:

Comune	Polo	Località	Titolare autorizzazione	Volume residuo da estrarre m ³	Volume autorizzato da PPAE - m ³	% autorizzata tra i poli delle ghiaie	Nuova volumetria assegnabile m ³
Fano	GH 001	Falcineto Torno A	LIM S.r.l.	121.568	279.698	7,0%	47.523
Fano		Falcineto Torno B	C.P.M srl	305.581	439.981	10,9%	74.757
Fano	GH 002	Tombaccia	Fano Inerti S.r.l.	6.618	14.918	0,4%	2.535
Fano	GH 003	Metaurilia	Fano Inerti S.r.l.	448.000	800.000	19,9%	135.927
San Lorenzo	GH 004-01	Mirabello	LIM S.r.l.	309.500	600.000	14,9%	101.945
Cagli	GH 005	Il Piano di Smira	Burano Inerti S.r.l.	285.230	937.073	23,3%	159.217
Colli al Metauro	GH 006	Piano di S. Antonio	LIM S.r.l.	341.787	477.287	11,9%	81.095
Cartoceto	GH 008	Borgognina del Rio	Frantoio Valle Foglia	106.146	204.357	5,1%	34.722
Cartoceto		Borgognina del Rio	C. Pavoncella	0	270.615	6,7%	45.980
totali					4.023.929	100%	683.700

In caso uno o più dei poli estrattivi sopra elencati non manifestasse interesse e/o non venissero verificati i requisiti richiesti nella presente procedura di redistribuzione, la volumetria potrebbe essere ridistribuita con il ricalcolo delle percentuali sopra descritto a favore dei poli di ghiaia rientranti e attraverso la richiesta e verifica di appositi progetti esecutivi.

✓ *Scaglia rossa*

I volumi assegnabili ai poli della “scaglia rossa” per la suddivisione di 238.500 m³ di materiale nei poli estrattivi identificati:

- *SAA027 in comune di Pergola località Monte Romano*
- *SAA004 – in comune di Urbania località Ca Madonna II*
- *SAA005 in comune di Urbania località Ca Madonna I*

sono stati calcolati sulla base della pianificazione del PPAE e dei relativi iter autorizzativi e le valutazioni adottate sono espresse nella tabella sottostante:

Comune	Polo	Località	Titolare autorizzazione	Volume residuo da estrarre m ³	Volume autorizzato da PPAE - m ³	% autorizzata tra i poli delle scaglie	Nuova volumetria assegnabile m ³
Pergola	SAA027	Monte Romano	Buzzi Unicem	130.722	695.394	28,4%	67.683
Urbania	SAA004	Cà Madonna 2	Cave Salvi S.r.l.	308.049	985.029	40,2%	95.873
Urbania	SAA005	Cà Madonna 1	Cave Metauro S.r.l.	73.337	770.000	31,4%	74.944
totali					2.457.029	100%	238.500

In caso uno o due dei poli estrattivi sopra elencati non manifestasse interesse e/o non venissero verificati i requisiti richiesti nella presente procedura, la volumetria potrebbe essere ridistribuita con il ricalcolo delle percentuali sopra descritto a favore del polo/poli rientranti e attraverso la richiesta e verifica di appositi progetti esecutivi.

✓ *Gessi*

I volumi assegnabili per il polo estrattivo individuato per la coltivazione del gesso è pari

a 47.700 m³ - nel polo G001-1 in comune di Sassofeltrio località Ca Budrio

Comune	Polo	Località	Titolare dell'autorizzazione	Volume residuo da estrarre m ³	Volume autorizzato m ³	volumetria assegnabile m ³
Sassofeltrio	G001-1	Ca Budrio	Saint - Gobain	189.882	266.358	47.700

In caso di mancata assegnazione dei quantitativi individuati per il gesso, non essendoci tipologia di materiale equivalente la volumetria non andrebbe poi riassegnata.

✓ *Pietra da taglio – pietra ornamentale*

Per la pietra ornamentale la volumetria assegnabile è pari a a 15.900 m³ più gli ulteriori 3.576 m³ non conteggiati nel paragrafo 3, da attribuire a:

- *SAA001 in comune di Isola del Piano località Fosso del Tinaccio ed ai siti di cava Colla Romana 1/2 in località Colla Romana Comune di Urbino.*

Comune	Polo	Località	Titolare autorizzazione	Volume autorizzato m ³	% autorizzata pietra da taglio	volumetria assegnabile m ³
Isola del Piano	SAA001	Fosso del Tinaccio	Pietra Cesana Tomassini	43.712	57,7%	11.244
Urbino	-	Colla Romana	Scola Bruno	20.000	26,4%	5.145
Urbino	-		Cave Metauro	12.000	15,8%	3.087

In caso uno o due dei siti estrattivi sopra elencati non manifestasse interesse e/o non venissero verificati i requisiti richiesti nella presente procedura, la volumetria potrebbe essere ridistribuita con il ricalcolo delle percentuali sopra descritto a favore del sito/siti rientranti e attraverso la richiesta e verifica di appositi progetti esecutivi.

Di seguito si riporta una tabella del tutto teorica con le possibili ripartizioni in caso di ridistribuzione a tutti i poli estrattivi secondo il criterio adottato:

<i>tipologia di materiale</i>	<i>Comune</i>	<i>polo</i>	<i>Località</i>	<i>titolare autorizzazione</i>	<i>volumetria assegnabile</i>	<i>% sul totale</i>
calcarei	Piobbico	KM001	Gorgo a Cerbara	Cava di Gorgo a Cerbara	302.252	19,0%
	Cagli	C01001	Ponte Alto	Ponte Alto Mineraria	301.948	18,9%
ghiaie e sabbie	Fano	GH 001	Falcineto Torno A	LIM srl	47.523	3,0%
	Fano		Falcineto Torno B	C.P.M.	74.757	4,7%
	Fano	GH 002	Tombaccia	Fano Inerti srl	2.535	0,2%
	Fano	GH 003	Metaurilia	Fano Inerti srl	135.927	8,5%
	San Lorenzo	GH 004-01	Miralbello	LIM srl	101.945	6,4%
	Cagli	GH 005	Il Piano di Smira	Burano Inerti srl	159.217	10,0%
	Montemaggiore	GH 006	Piano di S. Antonio	LIM srl	81.095	5,1%
	Cartoceto	GH 008	Borgognina del Rio	Frantoio Valle Foglia	34.722	2,2%
	Cartoceto		Borgognina del Rio	C. Pavoncella	45.980	2,9%
scaglia rossa	Pergola	SAA027	Monte Romano	Buzzi Unicem	67.683	4,2%
	Urbania	SAA004	Cà Madonna 2	Cave Salvi srl	95.873	6,0%
	Urbania	SAA005	Cà Madonna 1	Cave Metauro srl	74.944	4,7%
gesso	Sasso Feltrio	G001-1	Ca Budrio	Saint Gobain	47.700	3,0%
pietra da taglio	Isola del Piano	SAA001	Fosso del Tinaccio	Pietra Cesana Tomassini	11.244	1,2%
	Urbino	-	Colla Romana	Scola Bruno	5.145	
	Urbino	-		Cave Metauro Srl	3.087	
					1.593.576	100,0%

[La distribuzione sopra riportata è indicativa, in quanto le volumetrie reali che andranno assegnate saranno valutate sulla base dei singoli progetti e dalle verifiche necessarie in fase esecutiva e di valutazione di variante al PPAE.](#)

5. Documentazione prevista e da richiedere nella “manifestazione di interesse relativa alla riassegnazione dei volumi dei poli estrattivi già individuati all’interno del PPAE vigente”.

Le Società che parteciperranno alla presente “manifestazione di interesse relativa alla riassegnazione dei volumi dei poli estrattivi già individuati all’interno del PPAE” dovranno:

1. Presentare opportuna documentazione atta ad attestare i requisiti di cui al punto 2, di seguito elencati :
 - a. Essere titolare di un’autorizzazione in corso di validità di un polo estrattivo individuato dalla pianificazione vigente del PEAE/PPAE variante anno 2010, con un progetto già autorizzato ed avere scavato una volumetria utile almeno negli ultimi 5 anni;
 - b. essere conformi con lo stato e i profili di escavazione del sito estrattivo con quanto previsto in progetto (conformità progettuale) da attestare con autocertificazione da parte del Responsabile dei Lavori e del titolare dell’autorizzazione;
 - c. Essere in regola con il pagamento degli oneri previsti nell’art. 17 della L.R. 71/1997 e s.m.i;
 - d. Avere la disponibilità dei terreni e delle particelle delle aree ricadenti nel polo estrattivo e delle aree oggetto di richiesta per l’eventuale ampliamento.

2. Presentare documentazione tecnica composta dalla seguenti relazioni e tavole tecniche :
 - a. Tavola tecnica in scala 1:2.000 o relativa scala ritenuta più rappresentativa con individuati e cartografati:
 - le aree dell’attuale perimetro di cava autorizzato,
 - il perimetro del polo estrattivo,
 - le aree di eventuale espansione richiesta (riferibili agli attestati di disponibilità delle aree di cui al punto 1.d);
 - le aree di massima espansione possibile per il polo estrattivo;
 - la vincolistica presente in base a tutti gli strumenti pianificatori in essere.

- b. Relazione riportante la verifica dei perimetri e ampliamenti richiesti con gli strumenti di pianificazione presenti e della normativa di settore vigente;
- c. Tavola tecnica in pianta e sezione con riportate le volumetrie di ampliamento e le attuali volumetrie autorizzate, scavate e residue;
- d. Relazione attestante la disponibilità di un impianto di lavorazione del materiale e l'indicazione, in caso di mancata presenza di un impianto all'interno del sito di cava, di dove si intende portare il materiale per il necessario processo di trasformazione con indicato il percorso stradale da effettuare;
- e. Relazione con le verifiche tecniche e di stabilità dell'ampliamento proposto;
- f. Relazione con le proposte e modalità di recupero ambientale e di mitigazione dell'intervento;
- g. Relazione con un'analisi economica di fattibilità dell'intervento richiesto.

Le domande e la relativa documentazione dovranno contenere ed attenersi alle specifiche indicazioni delle NTA del PPAE all'art.24 e art. 25, e più precisamente:

Art. 24 PPAE - Progetto di coltivazione

- Il progetto di fattibilità di coltivazione dovrà essere redatto in conformità all'art. 9 della L.R. 71/97 comma 2 per i soli punti che verranno richiesti durante la stesura della richiesta di manifestazione di interesse.
- Il progetto di fattibilità di coltivazione dovrà essere conforme alle indicazioni della PRESENTE PROCEDURA, ovvero ai quantitativi minimi e massimi autorizzabili espressi al capitolo che segue e previsti per ogni polo estrattivo.
- Nella fase progettuale, dovranno essere definite eventuali incoerenze che sono emerse tra lo stato di fatto, gli elaborati grafici del PPAE e del PEAE attraverso l'utilizzo di scale cartografiche necessarie per la progettazione di maggior dettaglio.

Art. 25 – Rilievi

- La redazione della documentazione presuppone la REDAZIONE DI UN RILIEVO plano-altimetrica da eseguirsi in base alle norme riportate all'art. 25 delle NTA.
- Le sezioni devono essere eseguite prevalentemente in senso ortogonale alla direzione principale del bacino di cava, parallele fra di loro, e ad una distanza tra

loro non superiore a m. 30; inoltre almeno 2 sezioni devono avere senso perpendicolare alle precedenti.

- L'eventuale rilievo di dettaglio è richiesto se deve consentire una rappresentazione della zona in tutti i suoi particolari planimetrici e tale da consentire la valutazione dell'intervento nelle vicinanze di zone sensibili. Nel caso di adiacenza a corsi d'acqua il rilievo e le sezioni devono essere estesi all'intorno di entrambe le sponde.

Le proposte che arriveranno attraverso la presente procedura, permetteranno una serie di valutazioni puntuali sulle eventuali varianti di ampliamento dei siti estrattivi.

L'insieme di tali varianti ai singoli poli estrattivi costituirà la variante complessiva al PPAE. Le valutazioni ed analisi che seguiranno, in fase di verifica della documentazione richiesta, saranno di carattere vincolistico, paesistico ambientale con le necessarie verifiche sugli strumenti di pianificazione di settore territoriali, di carattere tecnico e di impatto sull'ambiente circostante e sulla viabilità ad esso connesso, sulla fattibilità tecnico ed economica della proposta, sull'idonea valorizzazione della risorsa.

Solo alla fine dell'analisi complessiva di tutte le domande che arriveranno su tutti i poli estrattivi, potrà essere redatta una precisa e puntuale proposta di distribuzione delle volumetrie da assegnare e la eventuale proposta di variante al PPAE.

Si sottolinea che le proposte tecniche dovranno analizzare e verificare nel dettaglio e alla scala cartografica opportuna per i rispettivi elaborati, tutti i vincoli e divieti presenti.

Di seguito si elenca la proposta da allegare alla manifestazione di interesse, con le relative quantità di volumetria potenzialmente assegnabili e da elaborare ed esaminare nella documentazione tecnica richiesta.

✓ Poli estrattivi dei calcari

I poli estrattivi dei calcari potranno prevedere l'estrazione degli ulteriori quantitativi assegnati ai poli stessi con una possibile Variante al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE).

Per quanto attiene i poli estrattivi dei calcari "KM001" in loc. Gorgo a Cerbara, Comune di Piobbico e "COI001" in loc. Ponte Alto, Comune di Cagli, le relative proposte di variante dovranno valutare la possibilità di un ampliamento così come di seguito specificato in tabella. Le singole proposte tecniche potranno prevedere un ampliamento con le volumetrie indicate in tabella con la dicitura "volumetria assegnabile":

<i>tipologia di materiale</i>	<i>Comune</i>	<i>polo</i>	<i>Località</i>	<i>titolare autorizzazione</i>	<i>volumetria assegnabile m³</i>	<i>volumetria massima assegnabile m³</i>
calcarei	Piobbico	KM001	Gorgo a Cerbara	Cava di Gorgo a Cerbara	302.252	604.200
	Cagli	C01001	Ponte Alto	Ponte Alto Mineraria	301.948	

✓ **Poli estrattivi delle ghiaie e sabbie**

I poli estrattivi di ghiaia e sabbia potranno prevedere l'estrazione degli ulteriori quantitativi assegnati ai poli stessi con una possibile Variante parziale al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE) e al Programma Esecutivo delle Attività Estrattive (PEAE).

I volumi utili estraibili in tali poli estrattivi, e per i quali sarà pertanto possibile presentare i relativi progetti di ampliamento, sono da intendersi come quantitativi non ancora assegnati rispetto al totale previsto così come di seguito specificato:

<i>tipologia di materiale</i>	<i>Comune</i>	<i>polo</i>	<i>Località</i>	<i>titolare autorizzazione</i>	<i>volumetria assegnabile m³</i>	<i>volumetria massima assegnabile m³</i>
ghiaie e sabbie	Fano	GH 001	Falcineto Torno	LIM	122.280	683.700
	Fano			C.P.M.		
	Fano	GH 002	Tombaccia	Fano Inerti	2.535	
	Fano	GH 003	Metaurilia	Fano Inerti	135.927	
	San Lorenzo	GH 004-01	Mirabello	LIM	101.945	
	Cagli	GH 005	Il Piano di Smira	Burano Inerti	159.216	
	Colli al Metauro	GH 006	Piano di S. Antonio	LIM srl	81.095	
	Cartoceto	GH 008	Borgognina del Rio	Frantoio Valle Foglia	80.702	
	Cartoceto			C. Pavoncella		
					683.700	

Le singole proposte tecniche potranno prevedere un ampliamento con le volumetrie indicate in tabella con la dicitura "volumetria assegnabile".

✓ Poli estrattivi della scaglia rossa

I poli estrattivi della scaglia rossa potranno prevedere l'estrazione degli ulteriori quantitativi assegnati ai poli stessi con una possibile Variante parziale al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE) e al Programma Esecutivo delle Attività Estrattive (PEAE).

I volumi utili estraibili in tali poli estrattivi, e per i quali sarà pertanto possibile presentare i relativi progetti di ampliamento, sono da intendersi come quantitativi non ancora assegnati rispetto al totale previsto così come di seguito specificato:

<i>tipologia di materiale</i>	<i>Comune</i>	<i>polo</i>	<i>Località</i>	<i>titolare autorizzazione</i>	<i>volumetria assegnabile m³</i>	<i>volumetria massima assegnabile m³</i>
scaglia rossa	Pergola	SAA027	Monte Romano	Buzzi Unicem	67.683	238.500
	Urbania	SAA004	Cà Madonna 2	Cave Salvi srl	95.873	
	Urbania	SAA005	Cà Madonna 1	Cave Metauro srl	74.944	
					238.500	

Le singole proposte tecniche potranno prevedere un ampliamento con le volumetrie indicate in tabella con la dicitura "volumetria assegnabile".

✓ Polo estrattivo del gesso

Per l'unico polo estrattivo del gesso identificato nel comune di Sassofeltrio in località Ca Budrio potrà essere prevista l'estrazione di ulteriori 47.700 m³ con una possibile Variante parziale al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE).

<i>tipologia di materiale</i>	<i>Comune</i>	<i>polo</i>	<i>Località</i>	<i>titolare autorizzazione</i>	<i>volumetria assegnabile m³</i>	<i>volumetria massima assegnabile m³</i>
gesso	Sasso Feltrio	G001-1	Ca Budrio	Saint Gobain	47.700	47.700

Per il caso del gesso la proposta tecnica deve prevedere la volumetria assegnabile indicata in tabella.

Nel caso dei gessi la mancata assegnazione del quantitativo individuato, non essendoci tipologia di materiale equivalente, la volumetria indicata non andrebbe riassegnata.

✓ **Pietra da taglio – calcare ad uso ornamentale**

Per la pietra da taglio le attività potranno prevedere l'estrazione di ulteriori quantitativi assegnati con le quantità indicate in tabella.

I volumi utili estraibili, per i quali sarà pertanto possibile presentare i relativi progetti di ampliamento, sono da intendersi come quantitativi non ancora assegnati rispetto al totale previsto così come di seguito specificato:

<i>tipologia di materiale</i>	<i>Comune</i>	<i>polo</i>	<i>Località</i>	<i>titolare autorizzazione</i>	<i>volumetria assegnabile m³</i>	<i>volumetria massima assegnabile m³</i>
pietra da taglio	Isola del Piano	SAA001	Fosso del Tinaccio	Pietra Cesana di Tomassini A.	11.244	19.476
	Urbino	-	Colla Romana	Scola Bruno	5.145	
	Urbino	-	Colla Romana	Cave Metauro Srl	3.087	
					19.476	

Le singole proposte tecniche potranno prevedere un ampliamento con le volumetrie indicate in tabella con la dicitura "volumetria assegnabile".

In caso dei siti/poli estrattivi non manifestassero interesse e/o non venissero verificati i requisiti richiesti nella presente procedura, la volumetria potrebbe essere ridistribuita con il ricalcolo delle percentuali descritto all'interno della stessa tipologia di materiale a favore del sito/siti rientranti e attraverso la richiesta e verifica di appositi progetti esecutivi.

Variante al PPAE a seguito dell'esito della presente procedura

La variante al PPAE sarà successiva e conseguente all'analisi della documentazione che sarà allegata alla richiesta di "manifestazione di interesse" e dalla quale verranno valutati ed esaminati puntualmente i volumi e perimetri dei possibili ampliamenti, insieme ad una prima verifica di fattibilità ambientale, tecnica ed economica pervenute ufficialmente dagli "imprenditori interessati", accompagnata dalla necessaria disponibilità dei terreni e tale dunque da permettere all'Amministrazione Provinciale una disamina di variante al PPAE più rapida e puntuale.